



12° ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIRACUSA

Piazza Eurialo, 16 – Belvedere (SR) - tel.0931.744736 – fax 0931.711140

Via Cavalieri di Vittorio Veneto – Belvedere (SR) - tel. 0931.711108

c.f. 80007550892 - c.m.SRIC808004 – email: sric808004@istruzione.it – sito web: www.dodicesimosiracusa.gov.it

Prot. n. 355/B32 del 15/01/2016

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Scuola Primaria e Uffici: Piazza Eurialo, 16 – Belvedere (SR) - tel.0931.744736 – fax 0931.711140

Scuola Infanzia: Piazza Eurialo, 18 – Belvedere (SR) tel. 0931.744493

Scuola Sec. I grado: Via Cavalieri di Vittorio Veneto – Belvedere (SR) - tel. 0931.711108

Scuola Primaria: Via Bologna – Città Giardino – tel. 0931.711866

Scuola Infanzia: Via Pirandello – Città Giardino – tel. 0931.744303

Indice

	PAG
PREMESSA	4
DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE	7
ORGANIGRAMMA	13
CONTESTO SOCIO-CULTURALE	18
FINALITA' DELLA SCUOLA	20
MODELLI ORGANIZZATIVI DEI 3 ORDINI DI SCUOLA	22
PAI	31
OFFERTA FORMATIVA	37
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	41
LINEE GUIDA CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	43
CARTA DEI SERVIZI	52
REGOLAMENTO	57
PIANO DI MIGLIORAMENTO	72

DOCUMENTI ALLEGATI:

- 1. RAV**
- 2. FUNZIONIGRAMMA DELLA SICUREZZA**
- 3. PIANO DI EVACUAZIONE**

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica (D.P.R. 275/99, art.3, comma 1).

Viene elaborato in riferimento alle normative vigenti dettate dal Ministero (legge 107 del 2015), alla normativa sull'Autonomia (stabilita nel D.P.R. n°275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art. 21 della legge n°59/1997), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo.

Il POFT è l'insieme delle scelte didattiche ed organizzative che la scuola mette a disposizione degli "utenti" per dare loro un servizio efficace, efficiente e trasparente.

Esplicita le linee d'indirizzo e le condizioni organizzative in relazione alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa della scuola, delineate rivolgendo particolare attenzione i bisogni degli studenti e alla realtà territoriale.

Ha validità triennale, ma essendo uno strumento flessibile, sarà rivisto annualmente, per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.

Il XII Istituto Comprensivo di Belvedere, coniugando le richieste che la comunità nazionale esprime con le specifiche del contesto in cui opera, propone il seguente Piano dell'Offerta Formativa che è l'espressione della proficua collaborazione fra docenti di ciascun ordine e grado, alunni, famiglie e alcuni Enti e Istituzioni presenti nel territorio.

Il Piano si pone come uno strumento di dialogo, nella consapevolezza che la scuola può effettivamente trarre opportunità per migliorare e soddisfare adeguatamente i bisogni della società, solo attraverso il coinvolgimento e la sinergia di tutte le componenti sociali che sono chiamate al difficile compito di educare.

ORIENTAMENTI PER L'ELABORAZIONE

- rispondere ai bisogni della realtà socio-culturale in cui la scuola si trova ad operare
- tenere conto delle esigenze dell'utenza
- porre attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto
- ottimizzare le risorse disponibili
- interagire con gli Enti territoriali e con le altre istituzioni scolastiche
- garantire trasparenza e flessibilità
- dimostrare e valorizzare la professionalità del Dirigente e dei Docenti

INDIRIZZI GENERALI

Il CdI ha elaborato e deliberato (del. N. 110 del 2/09/2015) dopo un'attenta lettura del territorio e in coerenza con la mission dell'istituto, i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola (D.Lgs. 297/94 - DPR 275/99 e successive modifiche e integrazioni):

a. La progettazione curricolare dovrà essere utilizzata per arricchire ed elevare la qualità del servizio scolastico, compendiando la percentuale del curricolo locale, da individuare nella quota del 15% dedicato per lo più ad attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze, ed il 85% del curricolo nazionale.

b. La progettazione extracurricolare dovrà prevedere l'adesione a progetti di pratica sportiva, di educazione musicale ed artistica, finalizzati alla certificazione delle competenze linguistiche ed informatiche, percorsi di educazione alla legalità e di educazione alla salute, attività in rete con le agenzie del territorio che presentano requisiti rispondenti alle finalità della scuola e con il coinvolgimento delle famiglie anche per la riscoperta delle tradizioni etno - antropologiche, visite guidate e viaggi d'istruzione, tutorato per alunni in difficoltà di apprendimento e per i BES anche col supporto delle Tecnologie digitali. Gli obiettivi e gli indicatori devono essere misurabili.

c. La progettazione educativa dei 3 ordini di scuola avrà un'organizzazione oraria articolata su 5 giorni con chiusura il sabato.

La Scuola dell'Infanzia attuerà l'orario 8.00 – 16.00.

La Scuola Primaria con organizzazione oraria a Tempo Pieno attuerà l'orario 8.00 – 16.00;

La Scuola Primaria con organizzazione oraria a Tempo Normale attuerà il seguente orario:

dalle 8.00 – 13.30, il Venerdì dalle 8.00 alle 13.00, per un totale di 27 ore

la Scuola Secondaria di 1° grado, per favorire il "Pendolarismo" degli alunni residenti a Città Giardino, attuerà l'orario 8.10 – 13.40

d. La prestazione professionale dei docenti dovrà garantire l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi e didattici e l'aggregazione delle discipline per campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, per accorpamenti di discipline nella scuola primaria e per discipline nella scuola secondaria. Saranno previsti incontri del collegio dei docenti in verticale per ambiti disciplinari e per dipartimenti disciplinari.

Saranno attivati rapporti in rete con Enti ed associazioni esterne. Si organizzeranno corsi di formazione per docenti ed ATA;

e. Il dirigente scolastico riceverà il pubblico il Lunedì ed il Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, salvo impegni istituzionali, gli uffici amministrativi saranno aperti al pubblico tutti i giorni in orario antimeridiano.

f. L'attività di gestione e di amministrazione dovrà rispettare i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, uniformandosi ai principi di efficacia, efficienza ed economicità ed attenendosi alle leggi circa il trattamento dei dati personali e sensibili.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il procedimento che porta alla formazione delle classi prime dei tre ordini di scuola tiene conto dei seguenti criteri deliberati dal CdI nella seduta del 2/09/2015 (del. n. 109):

1. Eterogeneità all'interno della classe
2. Omogeneità tra sezioni/classi parallele

Più specificatamente:

Per la Scuola dell'Infanzia:

3. Equa distribuzione di maschi e femmine e degli alunni anticipatari

La Commissione per la formazione delle sezioni sarà costituita dal DS o suo delegato e da almeno una docente per sezione.

Per la Scuola Primaria:

3. Valutazioni espresse dalle docenti della scuola dell'infanzia: (Osservazioni relative a: comportamento, socializzazione, relazioni con gli adulti e con i pari. Segnalazione dei casi particolari)

4. Semestre di nascita

5. Equa Distribuzione di maschi e femmine e anticipatari

La Commissione per la formazione delle classi sarà costituita dal DS o suo delegato, da almeno un docente per sezione, da docenti di scuola primaria.

Per l'inserimento degli alunni ripetenti, ove possibile, saranno fondamentali le informazioni fornite dalle docenti che li hanno seguiti nell'anno precedente.

Per la Scuola Secondaria di Primo grado:

3. Numero equo di alunni per classe
4. Equa distribuzione degli alunni per sesso
5. Valutazioni espresse dalle docenti della scuola primaria: Osservazioni relative a: comportamento, socializzazione, relazioni con gli adulti e con i pari. Segnalazione dei casi particolari
6. Equa distribuzione per fasce di livello secondo le indicazioni fornite dalle certificazioni delle competenze compilate dalle docenti delle classi quinte

La Commissione per la formazione delle classi sarà costituita dal DS o suo delegato, da almeno un docente per ognuna delle classi quinte, da docenti di scuola secondaria.

Per l'inserimento degli alunni ripetenti, ove possibile, saranno fondamentali le informazioni fornite dal consiglio di classe che li ha seguiti nell'anno precedente.

Il DS potrà tener conto di gravi motivi di incompatibilità eventualmente esposti per iscritto dai genitori in modo riservato.

CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ISCRIZIONE

Poiché all'interno della scuola dell'infanzia, considerato il numero limitato di aule, potrebbe venire a mancare l'equilibrio nel rapporto tra domande di iscrizione e disponibilità dei posti, imponendo la normativa alcuni limiti inderogabili in merito alla capienza delle aule, si rende necessario stabilire i criteri di precedenza per l'iscrizione.

Con delibera n.10 del 14/01/2016, il Consiglio d'Istituto ha stabilito i seguenti criteri di precedenza nell'ammissione da applicare nel caso vi sia una eccedenza di domande di iscrizione:

1. l'"autonomia", requisito essenziale perché i bambini siano ammessi a frequentare;
2. il "mese di nascita", ovvero i bambini nati entro il 31/01 dell'anno di riferimento;
3. la "residenza", Belvedere o Città Giardino;
4. alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.

Ovviamente, l'iscrizione degli alunni diversamente abili avrà la precedenza su tutti i punti.

In caso di parità, sarà applicato il criterio dell'ordine di presentazione delle domande.

DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

CARTA D'IDENTITÀ

Il XII Istituto Comprensivo “V.Brancati” di Siracusa è costituito di 5 plessi di cui 3 sul territorio del Comune di Siracusa, ossia a Belvedere e 2 a Città Giardino che fa parte del Comune di Melilli.

Entrambe le frazioni si trovano a pochi chilometri da Siracusa, vicinissime al polo industriale di Priolo – Melilli.

I cinque plessi sono:

1. Scuola dell'Infanzia - Piazza Eurialo, 18 Belvedere (Siracusa) Tel./Fax 0931 744493
2. Scuola dell'Infanzia “L. Annino”– via Pirandello Città Giardino (Melilli) Tel./Fax 0931 744303
3. Scuola Primaria – Piazza Eurialo, 16 Belvedere (Siracusa) Tel. 0931 744736 Fax 0931 711140
4. Scuola Primaria – via Bologna Città Giardino (Melilli) Tel. /Fax 0931.711866
5. Scuola Secondaria di I grado “G. Galilei”, via Cavalieri di Vittorio Veneto Belvedere (Siracusa) Tel. /Fax 0931 711118

DESCRIZIONE DEI PLESSI E DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA – PLESSO di BELVEDERE



L'edificio della Scuola dell'Infanzia è dotato di un ampio spazio antistante e di un giardino nella parte posteriore.

Esso consta di n. 6 sezioni, con servizi igienici annessi.

L'edificio è dotato di impianto di riscaldamento (gasolio) con vano caldaia.

Prevedendo di realizzare la rete LAN, è stata inoltrata la candidatura per accedere ai Finanziamenti del FESR.

SCUOLA DELL'INFANZIA "L. ANNINO" - PLESSO di CITTÀ GIARDINO



L'edificio, di recente costruzione e di moderna concezione, è costituito da:

un ampio androne;

3 ampie aule;

1 sala infermeria;

1 sala mensa;

Un corner tecnologico – multimediale dedicato ai docenti.

L'edificio è dotato di impianto di riscaldamento (gasolio) con annesso vano caldaia e di un impianto di autoclave con vasca di stoccaggio di 5 m³; il tutto è circondato da un vasto giardino con area riservata ai giochi.

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO di BELVEDERE



L'edificio sorge nella zona centrale del paese, in Piazza ed è circondato da un ampio giardino con una scalinata che porta ad un ingresso spazioso.

L'edificio consta di due piani: al pianoterra, a sinistra, sono ubicate 2 aule per le riunioni dotate di LIM, la stanza del medico scolastico, 1 stanza blindata adibita ad Archivio e la Presidenza, a destra due stanze per gli uffici di segreteria, l'ufficio del DSGA, il Laboratorio Informatico e la biblioteca.

Al primo piano, sono ubicate 11 aule e un'Aula per i docenti dotata di n.6 Notebook custoditi in scrivanie con vani a scomparsa blindati.

Al piano superiore troviamo due scale di sicurezza che portano nel giardino posteriore della Scuola.

Nell'anno scolastico 2003/2004 la Scuola è stata oggetto di lavori di adattamento alle normative di sicurezza: scale antincendio e impianto elettrico. Le condizioni delle aule sono ottimali, in quanto ben arieggiate e luminose.

Ogni aula ha una serie adeguata di arredi ed è dotata di Lavagne Interattive Multimediali acquistate nell'a.s.2013/14 con i Fondi Europei con i quali è stata realizzata una rete WLAN per il cui ampliamento è stata inoltrata candidatura finalizzata all'assegnazione dei Fondi FESR.

Adiacente alla scuola si trova una tensostruttura di mq 850 circa, accessibile oltre che dall'interno della scuola anche da piazza Eurialo attraverso un cancello; l'altezza massima è di circa 7.80 metri.

Nella struttura i docenti, seguendo un calendario prestabilito, svolgono attività di educazione motoria, ballo, ritmica e gioco-sport. La manutenzione dell'edificio è a carico del Comune che è il proprietario.

SCUOLA PRIMARIA – PLESSO di CITTA' GIARDINO



L'edificio scolastico di via Bologna è un appartamento privato che ha consentito la sistemazione di quattro aule e di un piccolo ufficio di coordinamento provvisto di telefono e fax.

L'arredamento soddisfa le esigenze di funzionalità dell'ambiente scolastico ed i locali sono forniti di estintori. Un'aula è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale che a rotazione potrà essere usata anche dalle altre classi. Non c'è la palestra, ma all'esterno, uno spazioso cortile consente lo svolgimento delle attività motorie all'aria aperta e rende i locali più arieggiati e luminosi.

La zona è molto tranquilla, non si registra un intenso traffico e, di conseguenza, la quiete crea le condizioni favorevoli alla concentrazione ed al lavoro di classe.

All'inizio dell'anno scolastico 2012/13 sono stati eseguiti dei lavori di ristrutturazione per mettere i locali in sicurezza, aprendo ulteriori vie di fuga in caso di eventi sismici o altri momenti di pericoli.

Con i Fondi Europei è stato attrezzato un angolo tecnologico – multimediale dedicato ai docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - BELVEDERE



L'edificio scolastico di via Cavalieri di Vittorio Veneto è una struttura moderna sorta per soddisfare l'esigenza di accogliere un'utenza sempre più in crescita, vista l'espansione edilizia avvenuta in questi ultimi anni nella zona circostante.

Il plesso consta di un ampio cortile esterno con posti auto e un campetto in erba sintetica alle spalle dello stesso.

Al pianoterra si trovano cinque ampie aule, un Laboratorio Artistico con forno per ceramica, una palestra con tetto lamellare, una sala docenti attrezzata con n.6 Notebook custoditi in scrivanie con vani a scomparsa blindati.

Al primo piano sono presenti cinque aule, un Laboratorio Linguistico - Multimediale, un Laboratorio Musicale ed un Laboratorio Scientifico.

Tutte le aule sono spaziose e luminose e dotate di Lavagne Interattive Multimediali collegate ad Internet per mezzo di rete WLAN realizzata con i Fondi Europei e per il cui ampliamento si è inoltrata candidatura per l'accesso ai FESR.

Inoltre, sono a disposizione dei docenti e degli alunni n.20 tablet custoditi in un carrello che consente la loro ricarica.

L'edificio è fornito di sistema di riscaldamento centralizzato e rispetta i canoni di sicurezza della normativa vigente.

Riguardo alle infrastrutture, l'Istituto ha inviato le seguenti candidature:

Progetto "SCUOLA IN RETE", inerente la Nota MIUR Prot. n° 9035 del 13/07/2015 relativa all'Avviso per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - FSE – PON "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – FESR - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave, relativa alla nuova programmazione 2014/2020, che offre alle istituzioni scolastiche la possibilità presentare proposte progettuali volte a realizzare, ampliare e adeguare infrastrutture di Rete LAN/WLAN, che, se finanziato, consentirà di realizzare / ampliare la rete LAN/WLAN nei tre plessi scolastici ubicati a Belvedere poiché già in possesso dei requisiti strutturali necessari.

Progetto "IMPARIAMO CON I TABLET", inerente la Nota MIUR Prot. n° 12810 del 15/10/2015 relativa all'Avviso per la realizzazione di ambienti digitali - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – FESR - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave, che offre alle istituzioni scolastiche la possibilità di trasformare gli spazi didattici in sintonia con la diffusione delle tecnologie digitali a scuola e di acquistare postazioni informatiche per la segreteria che, se finanziato, consentirà di realizzare uno spazio alternativo per l'apprendimento nel plesso di Piazza Eurialo, 16 a Belvedere destinato agli alunni della scuola primaria.

In qualità di scuola capofila, in rete con il IV IV "G. Verga" di Siracusa e con l'I.I.S.S. "A. Gagini" di Siracusa, inerente l'Avviso MIUR prot. n. 14384 del 5/11/2015 per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di sale accoglienti - "La mia scuola accogliente", il Progetto "A SCUOLA STIAMO BENE" che prevede la realizzazione di una biblioteca in un ambiente del plesso di scuola dell'infanzia di Belvedere.

STRUTTURA dell'ISTITUTO COMPRENSIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Stefania Gallo

ORGANI COLLEGIALI:

Giunta esecutiva

Consiglio d'Istituto

Collegio dei docenti

Consigli di classe/interclasse/intersezione

STAFF

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Referenti di plesso

Docenti titolari di funzione strumentale

Docenti referenti di funzioni aggiuntive

Animatore Digitale

Coordinatori del Consiglio di classe/interclasse/intersezione

DSGA (Direttore dei servizi generali amministrativi)

Assistenti amministrativi

Co.co.co

Collaboratori scolastici

ALTRI OPERATORI

Revisori dei Conti

R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

A.S.P.P. (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione)

R.L.S. (Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza)

R.S.U. (Rappresentanti Sindacati Unitari)

ORGANIGRAMMA A.S. 2015/2016

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Stefania Gallo

STAFF DIRIGENZIALE

DSGA
Dott. Giovanni Fronte

CONSIGLIO D'ISTITUTO

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prof.ssa **Gallitto Mariagrazia**
Collaboratore Vicario
Ins. **Borgione Giuliana**
2° Collaboratore
e Responsabile Sc. Primaria
Plesso Belvedere
Ins. **La Rocca Marianna**
Responsabile Sc. Infanzia
Plesso Belvedere
Ins. **La Rosa Rita**
Responsabile Sc. Primaria
Plessi Città Giardino
Ins. **D'Aquila Maria**
Responsabile Sc. Infanzia
Plesso Città Giardino

FF.SS.
1. Autovalutazione e
Valutazione d'Istituto
Prof.ssa Felice Marlena
2. Continuità e Orientamento
Ins. Auria Valeria
3. Rapporti Enti Esterni,
Opportunità Territorio,
Comunicazioni esterna
Ins. La Rocca Marianna
4. Coordinamento GLH
d'Istituto e Area del Disagio
Ins. Pastore Concettina
5. Coordinamento Sicurezza
Prof. Blanca Francesco

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Sig. Lombardo
Sebastiano
Sig.ra Foti Rita
Sig. Bennici Michele

CO.CO.CO

Sig.ra **Bufalino Maria
Grazia**
Sig.ra Cilio Daniela
Sig.ra Murè Mariagrazia
Sig.ra Piazzese Simona

COLLABORATORI SCOLASTICI

Sig.ra **Caccamo L.**
Sig.ra **Fiscaro C.**
Sig.ra **Laganà M.**
Sig.ra **Mangiafico C.**
Sig.ra **Sparrano S.**
Sig.ra **Zafarana M.**
Sig. **Bonanno A.**
Sig. **Crucitti S.**
Sig. **Di Luca S.**
Sig. **Fazzina A.**
Sig. **Romano T.**
Sig. **Scalia S.**

Presidente:
Marino Claudio
Segretario:
Borgione Giuliana

CONSIGLIERI

DOCENTI
**Augello Lina, Borgione Giuliana,
Felice Marlena, Gallitto Maria
Grazia, La Rocca Marianna,
Pastore Concettina, Sinopoli
Giovanna, Verna Mariangela,**
GENITORI: **Barbera Sebastiana,
Cardella Fabio, Cardinale Lucia,
Lo Monaco Vincenzo, Marino
Angelo, Motta Tiziana, Rizzo Rosy**

ATA:
**DSGA Fronte Giovanni,
CS Zafarana Margherita**

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente:
DS **Dott.ssa Gallo Stefania**
Segretario:
DSGA **Dott. Fronte Giovanni**
Consiglieri:
Sig. **Cardella Fabio**
Sig. **Cardinale Lucia**
Ins. **Pastore Concettina**
C.C. **Sig.ra Zafarana Margherita**

RSPP
Arch. **Virzi Salvatore**

ASPP
Ins. **La Rocca Mariar**

RLS
Ins. **Pastore Concettina**

Il **Funzionigramma
della Sicurezza** è
pubblicato sul sito
dell'Istituto insieme al
Piano di Evacuazione

COLLEGIO DOCENTI

R.S.U. D'ISTITUTO
Ins. **Pastore Concetta**
DSGA **Dott. Fronte Giovanni**
Prof.ssa **Gallitto Maria Grazia**

RISORSE PROFESSIONALI

Nella seguente Tabella è descritto l'Organico dei Docenti dei 3 ordini di scuola:

Scuola dell'infanzia			
nr. docenti posto comune	nr. docenti di sostegno psicofisici	nr. docenti di L2	nr. docenti di IRC
18	4	0	1 (13,5h)
Scuola primaria			
20	4	1	1 (24 h) 1 (8 h) 1 (4 h)
Scuola secondaria di 1° grado			
Classe di concorso	Nr. cattedre	Spezzoni orari	nr. docenti di sostegno Psicofisici
A043 – Lettere	5	10	4 1 (4h e 30 m)
A059 – Matematica	3	6	
A345 – Inglese	1	12	
A245 – Francese	1	2	
A028 – Arte	1	2	
A033 – Tecnologia	1	2	
A032 – Musica	1	2	
A030 – Ed. fisica	1	2	
Religione	1 (8h) 1 (2h)		

L'entrata in vigore della Legge 107 del 2015 ha introdotto l'organico dell'autonomia (organico potenziato) i cui docenti concorrono alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di recupero e potenziamento e per la realizzazione di una Ricerca/Azione per la Dispersione Scolastica.

Al XII IC sono stati assegnati:

n.1 docente per Progetto Dispersione Scolastica nella Scuola Primaria

n.2 docenti di Scuola Primaria

n.1 docente di Lettere (Classe di Concorso A043)

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie sono le seguenti:

1. MOF
2. Finanziamenti Ministeriali derivanti da candidature di progetti vari
3. Finanziamenti Regionali derivanti da candidature di progetti vari
4. Fondi derivanti da candidature FSE e FESR
5. Risorse per progetti specifici relativi a Reti di scuole
6. Contributi delle famiglie

ORGANIGRAMMA NOMINALE

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Stefania Gallo
Primo Collaboratore	Prof.ssa Maria Grazia Gallitto
Secondo Collaboratore	Ins. Giuliana Borgione
Responsabili di Plesso	Scuola dell'Infanzia – Belvedere: Ins. Marianna La Rocca Scuola dell'Infanzia - Città Giardino: Ins. Maria D'Aquila Scuola Primaria –Belvedere: Ins. Giuliana Borgione Scuola Primaria –Città Giardino: Ins. Rita Larosa Scuola Secondaria di I grado – Belvedere: Prof.ssa Maria Grazia Gallitto
Docenti Coordinatori di Intersezione	Plesso Città Giardino: Ins. Maria D'Aquila Plesso Belvedere: Ins. Marianna La Rocca
Docenti Coordinatori di Interclasse	<u>Plesso Belvedere</u> Classi Prime: Ins. Rita Filomena Discepolo Classi Seconde: Ins. Ivana Vita Classi Terze: Ins. Maria Di Mari Classi Quarte: Ins. Rosetta Mancarella Classi Quinte: Ins. Mariangela Mazzola <u>Plesso Città Giardino</u> Classi Prime e Seconde: Ins. Maria Paola Caruso Classi terze, Quarte e Quinte: Ins. Mirella Bazzano
Docenti Coordinatori di Classe	Classe 1A: Prof.ssa Maria Luisa Catalano Classe 1B: Prof.ssa Marlena Felice Classe 1C: Prof.ssa Sebastiana Passarello Classe 1D: Prof.ssa Maria Lidia Caggegi Classe 2A: Prof.ssa Concetta Salamone Classe 2B: Prof.ssa Anna Calvo Francesco Blanca Classe 2C: Prof.ssa Assunta Boscarino Classe 3A: Prof.ssa Maria Laura Cappellani Classe 3B: Prof.ssa Paola Ilacqua Classe 3C: Prof.ssa Livia Rametta
Tutor Neo immessi in ruolo	1. Prof.ssa Maria Laura Cappellani (Prof.ssa Sebastiana Passarello) 2. Ins. Giuliana Borgione (Ins. Rosalba Caia) 3. Ins. Concettina Pastore (Ins. Lucia Failla) 4. Ins. Raaffaela Augello (Ins. Elena Rispoli) 5. Ins. Adelaide Spano (Ins. Lucia Calderaro) 6. Ins. Marianna La Rocca (Ins. Concetta Manzella) 7. Ins. Patrizia Petrolito (Ins. Venera Golino)

Docenti titolari di Funzione Strumentale	<p>1. Autovalutazione e Valutazione d'Istituto: Prof.ssa Felice Marlena</p> <p>2. Continuità e Orientamento: Ins. Auria Valeria</p> <p>3. Rapporti Enti Esterni, Comunicazioni esterna: Ins. La Rocca Marianna</p> <p>4. Coordinamento GLH d'Istituto e Area del Disagio: Ins. Pastore Concettina</p> <p>5. Coordinamento Sicurezza: Prof. Blanca Francesco</p>
Comitato per la Valutazione	<p>DS: Dott.ssa Stefania Gallo</p> <p>n.1 componente dell'USR: DS in quiescenza : Dott. Blanco</p> <p>n.2 docenti nominati dal CD: Ins. Maria D'Aquila – Prof.ssa Anna Calvo</p> <p>n.1 docente nominato dal CI: Ins. Mariangela Verna</p> <p>n.2 genitori nominati dal CI: Sig.ra Rizzo Rosy – Sig.ra Lucia Cardinale</p>
Gruppo di Lavoro per l'Handicap	DS Dott.ssa S. Gallo, FS Ins. Pastore C., tutti gli Insegnanti di sostegno
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	DS Dott.ssa S. Gallo, FS Ins. Pastore C., tutti gli Insegnanti di sostegno, i coordinatori di classe, interclasse e intersezione e i genitori degli alunni H
Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico	DS Dott.ssa S. Gallo, FS Ins. Pastore C., Prof.ssa Gallitto M.G., Ins. Santuccio C..
Animatore Digitale	Prof.ssa Maria Grazia Gallitto
Gruppo per l'Auto Valutazione	Pastore Concettina, Santuccio Corradina, Coco Maria, Boscarino Assunta, Calvo Anna, Felice Marlena, Gallitto Maria Grazia, Pellegrino Ilenia, D'Aquila Maria, La Rocca Marianna, Barbarino Sebastiana, Borgione Giuliana, Di Silvestro Carmela, Monteleone Patrizia
Referente Ed. alla Salute	Ins. Pastore Concettina
Referente Beni Culturali	Ins. Santuccio Corradina
Responsabile CSS Scuola secondaria di 1° grado	Prof.ssa Loredana Frittitta
Responsabile CSS Scuola Primaria	Ins. Giuliana Borgione
Servizio di Prevenzione e Protezione	Vedi Funzionigramma allegato

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

ANALISI della REALTA' TERRITORIALE

Il XII I.C. "V.Brancati" di Siracusa è costituito di 5 plessi di cui 3 sul territorio del Comune di Siracusa, ossia a Belvedere e 2 a Città Giardino che fa parte del Comune di Melilli.

Belvedere è un piccolo territorio distante 7 Km da Siracusa, vicinissimo al polo industriale di Priolo – Melilli, un tempo fonte di benessere, oggi l'origine della disoccupazione, dell'impoverimento e, soprattutto, di inquinamento a tutti i livelli.

È un quartiere del tutto privo di centri di aggregazione e di luoghi dove sia i bambini che gli adolescenti possano trascorrere il loro tempo libero in maniera sana, proficua e costruttiva; non è servito adeguatamente dal servizio di trasporti se non fosse per quelli che vengono attivati nel periodo scolastico per i pendolari che frequentano la Scuola Secondaria superiore.

Esistono solo: una struttura tensostatica ubicata accanto ai plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria conteso da associazioni locali e non per varie finalità non sempre riguardanti attività destinate ai bambini o agli adolescenti, un campo ed una palestra annessi al plesso della Scuola secondaria di 1° grado di recente costruzione ma del tutto privo di spazi laboratoriali che i docenti, dotati di grande disponibilità, realizzano negli spazi comuni.

Città Giardino è una frazione di Melilli non geograficamente contigua al territorio comunale.

Qui la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono accomodate in 2 edifici: il plesso di scuola dell'infanzia che ospita per causa di forza maggiore (mancanza di altri spazi, organico ridotto dei collaboratori, ...) anche due classi di scuola primaria a Tempo Pieno e una palazzina che da abitazione di tipo civile è stata adattata ad uso scolastico.

Nel quartiere non esistono né palestre, né centri di aggregazione, solo la Parrocchia che da solo poco tempo è stata affidata ad un Parroco. Non esistono mezzi pubblici; gli alunni della scuola secondaria, per raggiungere il plesso di Belvedere, usufruiscono di un Pullman messo a disposizione dal Comune di Melilli, ma solo in orario antimeridiano.

Numerosi sono stati e continuano ad essere i furti e gli atti vandalici perpetrati a danno degli spazi interni ed esterni agli edifici scolastici.

La dispersione scolastica, nelle due piccole comunità di Belvedere e di Città Giardino, non si identifica solamente con l'allontanamento dalla scuola, ma comprende tutti quegli atteggiamenti che denotano una disaffezione nei confronti dell'apprendimento e un disimpegno emotivo: da questa prospettiva essa non si verifica solo con un vero e proprio abbandono scolastico, ma si identifica anche con l'alunno che, sebbene continui a frequentare la scuola, ha un basso rendimento seguito da una scarsa fiducia nelle proprie capacità.

La dispersione scolastica che si manifesta nella sua forma più tragica nell'abbandono formativo è legata ai vari fattori che rallentano il percorso formativo fino ad interromperlo; al mancato sviluppo di competenze fondamentali per la crescita dell'individuo e per il suo inserimento sociale; all'esclusione sociale dovuta non necessariamente all'appartenenza a un contesto socio-economico difficoltoso ma anche a famiglie di recente immigrazione, alla quasi totale assenza di collaborazione delle famiglie nel processo educativo dei figli nonostante le continue richieste di aiuto da parte della scuola.

Nell'ottica dell'autonomia, l'Istituto si relaziona con le due Amministrazioni Comunali, con gli Enti, le Agenzie e le Associazioni presenti nei due territori, con le Società sportive di vario tipo che organizzano attività anche in collaborazione con la scuola.

ANALISI DEL CONTESTO GENERALE DEGLI ALUNNI

L'Istituto Comprensivo accoglie alunni in fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni.

In generale i ragazzi vivono con entrambi i genitori, però si rileva un aumento di problematiche inerenti al disagio familiare.

Negli ultimi tempi, i flussi immigratori da paesi comunitari ed extracomunitari sono aumentati. Per favorire il processo d'integrazione e il superamento dell'iniziale difficoltà linguistica si attuano interventi di alfabetizzazione e mediazione di solito senza alcun aiuto da parte degli Enti locali.

Sia nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria sia nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo grado, si evidenziano generalmente alcune difficoltà iniziali di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione rispetto al "compito".

Il fenomeno dell'abbandono scolastico prima della conclusione del ciclo di studi è stato presente negli anni passati. Già negli scorsi anni scolastici, il Dirigente scolastico si è mosso cercando soluzioni alternative “a costo zero” ed ha stipulato una Convenzione con l'IC “K.Wojtyla” di Siracusa, sede di un Centro Territoriale Permanente, costituendo una classe di alunni di ragazzi ultraquindicenni che avevano abbandonato prematuramente la scuola senza aver conseguito il titolo finale e che dedicavano la loro mattinata in giro per il quartiere provocando atti vandalici e danneggiando gli spazi comuni.

Tale classe ha funzionato in orario antimeridiano, per 3 volte alla settimana, ed ha riscosso un notevole successo tanto che è stata frequentata anche da adulti che hanno vinto la barriera del pregiudizio.

Nell'anno scolastico 14/15 la scuola è stata, altresì, capofila della Rete “Progetto di Ricerca-Azione (RA) per la diffusione dell'innovazione tecnologica attraverso la Sperimentazione Metodologico - Didattica in contesti a rischio socio-educativo” costituita insieme al III IC “Santa Lucia”, al VI IC “N.Martoglio”, all' XI IC “Archia” e al XIV IC “K.Wojtyla” di Siracusa.

Inoltre, interventi di tutoraggio in orario antimeridiano e pomeridiano lo scorso anno scolastico hanno consentito di arginare una serie di problematiche emergenti.

FINALITA' DELLA SCUOLA

(ai sensi dell'art.1 - comma 1 della Legge 107/2015)

- Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità del successo formativo

VISION DELL'ISTITUTO

Con riferimento alla legislazione vigente, il Progetto del Piano Triennale Offerta Formativa si pone le seguenti finalità:

- Progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio o di disabilità degli alunni, attraverso una didattica di recupero e di supporto;
- Prevedere percorsi che favoriscano le eccellenze e traguardi elevati attraverso una didattica di miglioramento dei livelli medi di apprendimento;
- Favorire lo sviluppo della capacità di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione;
- Acquisire e/o consolidare regole e modelli comportamentali corretti e permanenti;
- Facilitare buone situazioni di apprendimento per raggiungere adeguati prerequisiti per apprendere;
- Sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità, per realizzare un "vero" Istituto Comprensivo con una forte identità comune;
- Raggiungere un maggior successo scolastico con armonizzazione dei risultati tra scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo grado;
- Garantire una scuola che collabori con la famiglia, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità;
- Promuovere una scuola che dia una solida cultura di base, che sia aperta alle proposte socioculturali offerte dal territorio.

MISSION DELL'ISTITUTO

L'azione di tutte le componenti scolastiche sarà orientata a:

- ✓ far convivere e dialogare recupero ed eccellenza, omogeneità e differenziazione, condivisione ed individualizzazione;
- ✓ avviare ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per modificare il proprio modo di apprendere;
- ✓ ridurre la disomogeneità tra le classi e all'interno delle classi;
- ✓ sostenere il confronto tra classi parallele, anche mediante prove comuni;
- ✓ migliorare le competenze matematico-scientifiche e di comunicazione nella madrelingua e nella lingua straniera;
- ✓ operare la semplificazione dei saperi e dei nuclei concettuali;
- ✓ superare la logica disciplinaria con quella per competenze, integrando il più possibile la progettualità con il quotidiano lavoro di classe;
- ✓ affiancare, nell'attività didattica, all'approccio frontale quello esperienziale e laboratoriale;

- ✓ incentivare la ricerca-azione per una didattica che migliori le proposte dell'Istituto;
- ✓ riflettere sui criteri valutativi, per renderli il più possibile omogenei tra Primaria e Secondaria di I Grado, ma soprattutto adatti a leggere con precisione le prestazioni degli studenti e condividerli.

MODELLI ORGANIZZATIVI DEI 3 ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia funzionano nove sezioni (6 a Belvedere, 3 a Città Giardino) a tempo pieno (40 ore).

Le insegnanti svolgono un orario settimanale di 25 ore di insegnamento.

L'orario di docenza è antimeridiano ore 8.00-13.00, pomeridiano ore 11.00-16.00 (con compresenza delle insegnanti dalle ore 11.00 alle ore 13.00) dal lunedì al venerdì. Ogni sezione ha due insegnanti.

Un giorno alla settimana opera l'insegnante di religione cattolica.

Le finalità sono:

- La maturazione dell'identità: la scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico – dinamico. Essa è luogo idoneo “a orientare il bambino e la bambina a riconoscere e ad apprezzare l'identità personale in quanto connessa alla differenza fra i sessi, ed insieme a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, non in forma esclusiva ed etnocentrica, ma in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria”. Essa, cioè, si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca.
- La conquista dell'autonomia: intesa come capacità di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi. Con la conquista dell'autonomia il bambino deve rendersi disponibile ad una interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico di valori universalmente condivisi quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune. A proposito della libertà è importante sviluppare la libertà di pensiero come rispetto della divergenza personale, nonché la possibilità di considerarla e modificarla sotto diversi punti di vista.
- Lo sviluppo della competenza: mediante azioni di “riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà consolidando nel bambino abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive. Nello stesso tempo rivolge un'attenzione particolare allo sviluppo delle capacità culturali e cognitive in modo da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative alle Aree degli Obiettivi Specifici di apprendimento. In maniera analoga valorizza l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa per uno sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico”.

Gli obiettivi specifici delle aree di apprendimento obbediscono alla logica dell'ologramma: nessuno è isolato dagli altri, ma tutti si richiamano vicendevolmente.

Le Aree definite nel nuovo documento Ministeriale sono le seguenti:

IL SÈ E L'ALTRO

1. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
2. Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
3. Accorgersi se, e in che senso, pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrano differenze e perché.
4. Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.
5. Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro “dover essere”.

6. Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore; interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, rappresentati.
7. Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio; a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine.

1. Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità coordinando i movimenti degli arti.
2. Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc.
3. Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni in previsione della salute e dell'ordine.
4. Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

1. Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
2. Ascoltare, comprendere ed esprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.
3. Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass-media (dal computer alla TV) e motivare gusti e preferenze.
4. Individuare su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato. Elaborare congetture e codici personali riguardo alla lingua scritta.
5. Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia di sé".
6. Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.
7. Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti e consentono una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo.
8. Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, tv, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

1. Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi ed inclinazioni.
2. Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare; aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.
3. Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.
4. Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità, ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza ecc.
5. Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
6. Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto.
7. Manipolare, smontare, montare, piantare, legare ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.
8. Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.
9. Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.
10. Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.
11. Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino, alla fine, le più persuasive e pertinenti.
12. Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

I DISCORSI E LE PAROLE

1. Conoscere la lingua italiana dal punto di vista lessicale, grammaticale, conversazionale.
2. Acquisire fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare le proprie emozioni, i propri pensieri, attraverso il linguaggio verbale.
3. Raccontare, inventare, ascoltare le narrazioni e la lettura di una storia.
4. Usare il linguaggio per progettare le attività e definirne le regole.
5. Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare la comunicazione scritta utilizzando anche le tecnologie.
6. Essere consapevoli e orgogliosi della propria lingua madre.

RELIGIONE CATTOLICA

1. Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
2. Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
3. Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa.

Gli obiettivi specifici di apprendimento diventano obiettivi formativi quando sono inseriti in una storia narrativa personale e di gruppo e sono percepiti da ciascun bambino e dalla sua famiglia nel contesto della classe, della scuola e dell'ambiente, come traguardi realmente perseguibili e importanti per la propria crescita educativa.

Gli obiettivi specifici di apprendimento, una volta tradotti in obiettivi formativi, vanno quindi organizzati assieme e incastonati in un percorso comprendente non solo una serie di attività, ma anche una o più metodologie, soluzioni organizzative e modalità di verifica.

Fare questo significa creare una Unità di Apprendimento che, in genere, è polarizzata attorno ad un progetto, un laboratorio o una tematica.

Le unità di apprendimento, coordinate in maniera personalizzata rispetto agli alunni ed in continuità rispetto al territorio, andranno a costruire i Piani Personalizzati delle attività educative e saranno indicate in maniera più dettagliata a seconda delle fasce di età 3-4-5 anni.

SCUOLA PRIMARIA

Nell'istituto funzionano moduli in orizzontale, con tre/quattro insegnanti su due/tre classi, e classi con insegnante prevalente; tra le educazioni rientrano gli insegnamenti della Religione Cattolica e di Cittadinanza e Costituzione. Nel plesso di Città Giardino funzionano 2 classi con organizzazione oraria a Tempo Pieno, ossia dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per un totale di 40 ore settimanali, mensa compresa.

FINALITÀ

Il principio educativo della scuola primaria scaturisce dal fondamento della centralità del soggetto che apprende con la sua individualità, la sua identità, i suoi ritmi e le sue peculiarità nell'ambito di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali. Compito della scuola è di garantire l'acquisizione consapevole di conoscenze e abilità che si trasformano in competenze fondamentali per la costruzione del proprio progetto di vita (educazione permanente).

Pertanto, la scuola si pone le seguenti finalità:

Promuovere lo sviluppo di: Creatività – Autonomia – Socializzazione - Capacità critica

Favorire: La comunicazione - Il possesso della strumentalità di base - L'integrazione e la riduzione dello svantaggio culturale- L'educazione alla multiculturalità - Lo star bene a scuola

Assicurare l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio senza alcuna discriminazione

Offrire:

- Attività e progetti per poter rispondere in maniera personalizzata ed individualizzata alle esigenze, agli interessi e alle predisposizioni di ogni alunno.
- Attività para ed extrascolastiche differenziate, in accordo con l'Ente Locale, con le associazioni culturali e sportive presenti sul territorio, con l'ausilio di personale esperto in vari settori (musicale, artistico...).

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'offerta formativa si ispira alle finalità previste dalle Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati, al contesto socio-culturale del territorio, ai bisogni degli utenti, alla normativa vigente, alle direttive contenute nel Regolamento dell'autonomia scolastica.

Tali documenti evidenziano le seguenti finalità che vengono condivise e fatte proprie da questa Istituzione scolastica:

1. La formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica e dalle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo per una partecipazione attiva alla vita sociale e alla convivenza democratica;
2. La garanzia della continuità educativa per lo sviluppo della maturazione del soggetto la cui crescita deve essere continua ed armonica tale da garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo, pur in rapporto alle differenti fasi dello sviluppo psico-fisico e pur in presenza dei vari segmenti della scuola formativa di base, valorizzando le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti;
3. L'inclusione dei soggetti portatori di handicap, dei DSA e dei BES, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione;
4. La scuola come ambiente educativo e di apprendimento in quanto aiuta l'alunno a possedere unitariamente la cultura che apprende ed elabora, a penetrare il significato della lingua italiana, ad avviare verso una approfondita conoscenza della realtà naturale ed umana, oltre che tecnologica ed informatica (TIC), ad avere una conoscenza della vita umana e sociale nelle sue varie espressioni, ad interrogare criticamente quegli aspetti della realtà che più lo colpiscono (immagini, suono, movimento), ad avviare l'alunno, attraverso le lingue comunitarie, in particolare l'inglese, alla comprensione di altre culture e di altri popoli, oltre che ad accelerare il processo di integrazione nella comunità europea;
5. L'alfabetizzazione culturale per promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziale alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di 1° grado consta di tre corsi completi A, B e C + 1 D.

Le attività didattiche della scuola secondaria di 1° grado sono organizzate in 30 unità orarie settimanali di 55 min. ciascuna.

Le varie discipline sono così distribuite:

Italiano: 6 ore

Storia e Geografia: 3 ore

Costituzione e cittadinanza: 1 ora

Prima Lingua Comunitaria (Inglese): 3 ore

Seconda Lingua Comunitaria (Francese): 2 ore

Scienze Matematiche: 6 ore

Ed. Tecnica: 2 ore

Ed. Musicale: 2 ore

Ed. Artistica: 2 ore

Ed. Fisica: 2 ore

Religione: 1 ora

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola secondaria di primo grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori sociali. Ha il proposito di promuovere processi formativi in quanto si preoccupa di adoperare il sapere (conoscenze) e il fare (abilità) per sviluppare armonicamente le personalità degli allievi in tutte le direzioni e per formare un individuo capace di:

- ▶ *accettare se stesso nel rispetto dei propri limiti e nel riconoscimento delle proprie potenzialità;*
- ▶ *operare scelte adeguate alle proprie competenze (abilità metodologiche e conoscenze culturali);*
- ▶ *porsi in rapporto armonioso con gli altri nel rispetto delle diversità;*
- ▶ *muoversi nell'ambiente consapevole del "valore comune" che lo circonda;*
- ▶ *provare interessi e curiosità per sperimentare soluzioni;*
- ▶ *partecipare a scelte di interesse collettivo;*
- ▶ *sostenere la necessità di norme che regolano la vita sociale;*
- ▶ *riconoscere i propri diritti e i propri doveri.*

Allo scopo di perseguire queste finalità, la nostra Scuola ha definito **Obiettivi**, concordato **Metodi** e **Strategie**, avviato **Iniziative** culturali e fissato **Criteri** comuni di **Valutazione**

OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli studi più recenti hanno evidenziato che l'adolescente da una parte ha la necessità di sentirsi membro attivo di un gruppo dall'altra esprime il bisogno di vedere valorizzata la propria individualità intesa come modo di essere e di fare.

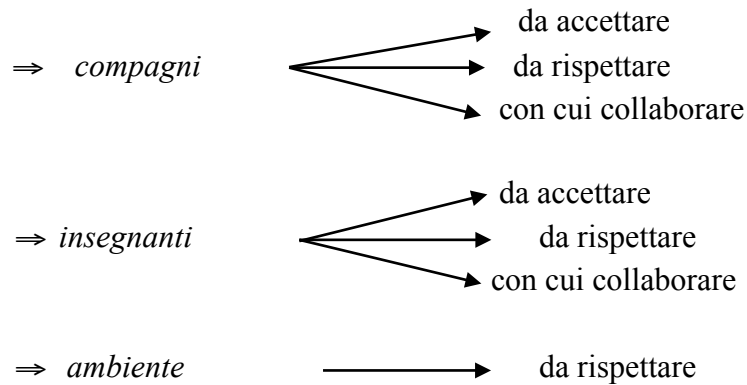
I documenti relativi alle finalità della Scuola Secondaria di I grado fanno propria questa analisi e quindi sollecitano la definizione di obiettivi specifici di apprendimento tendenti alla formazione globale e armonica dell'individuo.

A questo scopo sono stati focalizzati obiettivi educativi e didattici comuni a tutte le discipline.

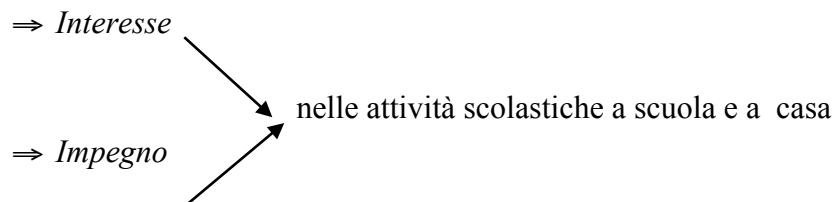
OBIETTIVI EDUCATIVI

Sono stati privilegiati tre aspetti:

Socializzazione, nei confronti di:



Partecipazione, intesa come dimostrazione di:



Autonomia, intesa come capacità di:

- ⇒ Sapersi *organizzare*
- ⇒ Saper *controllare il proprio comportamento* operando scelte adeguate

Questi tre grandi obiettivi sono stati graduati in comportamenti da osservare.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sono state privilegiate tre abilità:

Comprensione, intesa come:

Saper *comprendere*

le informazioni

le indicazioni di lavoro

i contenuti affrontati

Comunicazione, intesa come:

⇒ Saper esprimere contenuti

⇒ Saper utilizzare un linguaggio formalmente corretto

Operatività, intesa come:

⇒ Saper applicare regole e procedimenti

⇒ Saper analizzare e rielaborare regole e procedimenti

Per ciascuno di questi tre grandi obiettivi, sono state indicate abilità che ciascun insegnante deve osservare, promuovere e valutare.

Ogni Consiglio di classe sceglie gli obiettivi da perseguire in relazione alla situazione di partenza della classe e ne gradua le richieste nell'arco del triennio.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Nel rispetto delle “Nuove Indicazioni per il curricolo 2012”, i Dipartimenti Disciplinari in Verticale in cui è suddiviso il Collegio dei Docenti del XII Istituto Comprensivo “V.Brancati” hanno elaborato il **Curricolo Verticale D'istituto**. Esso è basato sulla *continuità del processo educativo*, affinché venga superato lo schema tradizionale della compartimentalizzazione tra i vari gradi.

LA CONTINUITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado mira a realizzare una reale e significativa continuità. Infatti il corpo docenti si sforza di dare vita ad un curricolo verticale unitario ed organico che attraversa longitudinalmente i tre gradi di scuola, potenziando l'offerta formativa. Si tratta di un curricolo integrato, aperto e flessibile, “inteso non come insieme di materie di insegnamento, ma come il complesso dei processi connettivi e dei fattori che rendono possibile l'istruzione: obiettivi formativi e contenuti culturali, metodi e strumenti, relazioni e atteggiamenti, procedure di valutazione, rapporto tra saperi scolastici e saperi informali”.

La continuità va intesa come continuità orizzontale e continuità verticale.

Per la realizzazione della continuità orizzontale la nostra scuola si pone in rapporto sinergico con l'ambiente, sia quello esterno all'istituzione scolastica sia quello interno: aperta sul “fuori”, elevando l'ambiente esterno ad aula didattica e sul “dentro” organizzando il contatto interno in termini di angoli didattici, laboratori di lettura, di pittura etc...

Questo non significa che l'ambiente così com'è risulta oggetto di apprendimento, ma i nostri docenti si ascrivono il compito di filtrare gli impulsi negativi, che da esso provengono, di fornire agli alunni gli strumenti necessari per interagire con il mondo esterno secondo procedimenti critici e razionali e di poter compensare eventuali situazioni di povertà materiale e culturale.

Nel contempo essi cercano di sfruttare tutte le opportunità positive che l'ambiente offre, al fine di legittimare il contesto naturale e sociale ad abituale compagno di viaggio nel percorso formativo dei nostri allievi.

Con riferimento alla continuità verticale, che investe i vari gradi dell'organizzazione scolastica, è necessario puntualizzare la coerenza delle situazioni di vita e di apprendimento nella nostra istituzione educativa.

Occorre considerare inoltre le relazioni interpersonali, quindi i metodi e i contenuti dell'insegnamento. Ne sono condizioni fondamentali, lo scambio sistematico delle informazioni tra i docenti del nostro istituto, momenti comuni di formazione soprattutto per la realizzazione di iniziative didattiche comuni.

Sia l'una sia l'altra forma di continuità si fondano sullo stile educativo che unisce aspetti psicologici, deontologici e tecnici, e contribuisce più di ogni altra all'efficacia di un percorso a misura di bambino.

Il nostro collegio docenti, consapevole di tale delicato e importante ruolo, mira alla realizzazione concreta di una continuità educativa attraverso:

- progetto continuità (scuola dell'infanzia/ scuola primaria e scuola primaria/ scuola secondaria di 1° grado)
- progetto orientamento (scuola secondaria di 1° grado/scuola secondaria di 2° grado).

SCUOLA INCLUSIVA E P.A.I (PIANO ANNUALE INCLUSIONE)

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

“ ... è illusorio pensare di portare i ragazzi dove noi vogliamo, se non siamo capaci di andarli a prendere là dove sono e di trovare una strada adatta da percorrere insieme con loro ... ”

Wittgenstein

Il grande tema dell'uguaglianza educativa si sviluppa e si concretizza nel momento in cui si immette la persona in un processo comune di progressiva maturazione individuale e sociale. Questa è la scuola “di tutti e di ciascuno”, che si occupa di “integrare” ogni alunno producendo una cultura che esiste già a partire dall'ambiente stesso in cui vive l'alunno, ma che si modifica in seguito all'azione degli individui (adulti e bambini) che vi interagiscono. L'applicazione di una logica inclusiva per promuovere una cultura dell'integrazione come un itinerario da definire nell'ottica di condivisione di valori che superino la diversità intesa come forma di debolezza, è alla base della politica scolastica del nostro istituto.

Il riconoscimento del valore dell'alunno disabile e dell'alunno in situazione di bisogni educativi speciali, che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità, per i potenziali valori umani di cui è portatore, è un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale e sociale. Esso si realizza attraverso un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi come esplicitato dai riferimenti normativi:

DPR.275/99, Art. 4 Autonomia didattica: 1. Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative.

Legge n.18 del 2009 con cui il Parlamento Italiano ha ratificato la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità adottata nel Dicembre 2006.

DPR.170/10 Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Direttiva Ministeriale 27/12/12 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni Educativi Speciali

C.M.n.8 del 6 marzo 2013 indicazioni operative per l'elaborazione dei Piani Annuali per l'Inclusività

C.M. 22 novembre 2013 Chiarimenti sulle misure di predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati.

L. 107/2015, Art.1, comma 24: “agli studenti con disabilità è assicurato l'insegnamento anche utilizzando diverse modalità di comunicazione”; comma 84 “il DS, nell'ambito dell'organico dell'autonomia ed in presenza delle risorse logistiche disponibili, e senza oneri per lo stato, riduce il nr degli alunni per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità”

Scuola inclusiva, dunque, come scuola che accoglie non soltanto il soggetto speciale, ma pronta ad accogliere efficacemente i soggetti “altri”. Accoglienza come caratteristica intrinseca dei sistemi sociali aperti a tutti per un progetto d'inclusione dal punto di vista di tutti che si esplica attraverso una didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi per:

- Garantire pari opportunità formative nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana (legge 104/92).
- Promuovere una reale inclusione degli alunni/e disabili rispondendo ai loro bisogni specifici.
- Sostenere una rete esterna (enti locali, genitori, ASL di zona e altri centri di riferimento) alla scuola per favorire lo scambio comunicativo.
- Dare corpo alla cultura della relazionalità intesa come comunicazione e negoziazione; promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere ipotesi e proposte innovative; organizzazione dell'attività educativa, formativa e riabilitativa secondo un “progetto di vita” che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo disabile e con bisogno educativo speciale dovrà svolgere all'interno della società.

Il nostro istituto, sensibile nel recepire tutte le indicazioni normative, si è adoperato per predisporre un Piano per l'Inclusione che ha coinvolto e coinvolgerà in futuro, in orario curriculare ed extracurriculare tutti i nostri alunni disabili, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, attraverso aree d'intervento e canali espressivo/comunicativi differenti quali:

attività sportive nella Scuola Primaria e Secondaria che coinvolge nei tornei d'istituto anche gli alunni che deambolano solo con supporto mobile; attività musicali con laboratori artistici nei quali trovano spazio per la libera espressione artistica tutti gli alunni; uscite didattiche per la conoscenza e l'interazione con il territorio; manifestazioni d'istituto che coinvolgono anche gli alunni "speciali"; i PON nei quali è previsto un supporto per gli alunni disabili, che potranno fruire della possibilità di esprimersi attraverso attività manuali ed artistico-teatrali; i laboratori multimediali dei quali la nostra scuola si sta munendo.

Non poteva mancare lo sguardo per quegli alunni che necessitano di percorsi flessibili e alternativi per fruire del diritto allo studio; per tal motivo la scuola, nell'ambito della progettualità didattica orientata all'inclusione, adotta tutte quelle strategie e metodologie quali, - l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, - di software e sussidi specifici.

Per la realizzazione degli obiettivi programmatici previsti dal nostro PTOF, uno sguardo particolare si volgerà alle aree di intervento in cui saranno coinvolti nel cambiamento inclusivo i vari mediatori della formazione: docenti, personale ATA, genitori. Aree di intervento che prevedono percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, ruolo delle famiglie nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e un'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il passaggio al grado successivo dell'istruzione.

RISORSE PROFESSIONALI

Nel nostro Istituto Comprensivo operano 13 insegnanti di sostegno, 4 alla scuola dell'infanzia, 4 alla scuola primaria e 5 alla secondaria di I grado e uno spezzone di cattedra di h.4,30 alla sc. Sec.,

a fronte di 23 alunni H certificati, di cui una maggioranza con D.F. di grave, con art.3 c.3, e media entità. Dai dati si può evincere una reale necessità di incremento delle ore di sostegno nei tre ordini di scuola, soprattutto per la scuola primaria e secondaria dove il rapporto docente alunno è di 1 a tre, 1 a 4 in molti casi; anche nei casi in cui nella stessa classe sono presenti alunni con art.3 c. 3 e alunni con diagnosi di entità lieve o media.

Nell'Istituto sono presenti anche figure di assistenti alla comunicazione e all'autonomia, nominati dal comune tramite cooperative, figure in numero e ore non sufficienti a coprire le reali necessità degli alunni h., poiché incaricati solamente per pochissime ore per alunno. Si porta come esempio la scuola dell'infanzia che a fronte delle 25 ore settimanali di lezione fruisce solo di ore 8 per alunno di assistenza alla comunicazione e all'autonomia.

L'Istituto Comprensivo si avvale di una risorsa professionale, quella della Funzione Strumentale per l'Area del Disagio, ruolo ricoperto da una docente con un percorso formativo e professionale adeguato al ruolo ricoperto; Funzione Strumentale a cui sono affidati i seguenti compiti:

- ✓ gestione dello sportello "inclusivo" di ascolto, informativo, accoglienza, orientamento verso strutture specialistiche, raccordo scuola/famiglia;
- ✓ coordinamento delle commissioni Inclusione e Sostegno ,G.L.I., G.L.H.;
- ✓ referente BES e DSA
- ✓ rapporti con gli enti Specialistici pubblici e privati del territorio, ASP-NPI- cooperative di riabilitazione
- ✓ raccordo con gli operatori dei servizi sociali
- ✓ raccolta, aggiornamento di dati e documenti
- ✓ monitoraggio dispersione scolastica
- ✓ coordinamento stesura PDP per alunni BES e DSA
- ✓ raccolta e diffusione materiale informativo e didattico alle famiglie degli alunni BES e DSA e ai docenti.

CRITERI CONDIVISI DI VALUTAZIONE E DI COMPILAZIONE DI DOCUMENTI.

Le innovazioni normative spingono il nostro Istituto a mettere in atto azioni di Miglioramento delle abilità didattiche e sociali di tutti gli alunni, per tal motivo e poiché la valutazione è strumento di misurazione dei punti di forza e punti di debolezza degli interventi didattici che devono essere calibrati alle specifiche esigenze di ogni alunno, sono stati fissati alcuni criteri condivisi anche per quanto riguarda la valutazione per gli alunni BES, DSA e Diversamente abili.

Per quelle situazioni più complesse si redigerà una relazione facendo riferimento alle aree tematiche del Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione seguirà la seguente scansione temporale:

-una valutazione iniziale, utile ad individuare il livello di partenza degli alunni, le attitudini e i prerequisiti posseduti per calibrare gli interventi alle capacità degli alunni

-una valutazione in itinere, informativa con funzione di feed-back, finalizzata anche alla modifica in itinere del piano didattico personalizzato

-una valutazione finale, come verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I docenti hanno previsto anche un momento di “FERMO DIDATTICO” per offrire a tutti l’opportunità di consolidare le abilità o recuperare le carenze didattiche.

Per gli alunni certificati si fa riferimento agli obiettivi descritti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), con le modalità ivi dichiarate. A seconda delle attività seguite la valutazione potrà essere uguale a quella della classe, in linea con essa ma con criteri personalizzati, differenziata o mista.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali la valutazione rispetta quanto espresso nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e si focalizza sull’acquisizione effettiva dei contenuti e delle abilità, a prescindere dalle modalità, dalle strategie, dagli strumenti compensativi/dispensativi utilizza

Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10 Scuola Primaria 9 Scuola Secondaria 4 Scuola dell’Infanzia
➤ minorati vista	NO
➤ minorati udito	NO
➤ Psicofisici	10 Scuola Primaria 9 Scuola Secondaria 4 Scuola dell’Infanzia
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2 Primaria 4 Secondaria
➤ ADHD/DOP	2 Primaria
➤ Borderline cognitivo	2 Primaria 1 Secondaria
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	7 Primaria
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro : BES CERTIFICATI	3 Primaria 3 Secondaria Nota: Nei tre ordini di scuola sono presenti anche BES non certificati, individuati dai C.d.C. per i quali si attivano percorsi personalizzati

PEI - piano educativo individualizzato (redatti dai GLHO)	SI
PDP- piano didattico personalizzato (redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria)	SI
PDP – piano didattico personalizzato (redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria)	SI

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
N.4 SC. INF. –N.4 SC. PRIM. – N. 5 + 4,30 h SC. SEC.	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione N.7	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Funzioni strumentali / coordinamento N.5	Raccordo con il territorio- orientamento- valutazione- area del disagio e della disabilità- sicurezza
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) N.1	Raccordo con enti e strutture pubbliche e private- rapporti con le famiglie- formazione ed autoformazione
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Specialisti delle strutture pubbliche e private

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>
Coordinatori di classe SC.PR. N.7 SC.SEC.N.10	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti con specifica formazione N. 1 unità: FUNZIONE STRUMENTALE AREA DISAGIO	Partecipazione a GLI Raccordo con enti pubblici e privati Rapporti con famiglie Sportello di ascolto e orientamento Tutoraggio alunni-dispersione scolastica Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Altri docenti SC.INF.N.21- SC.PR.N.22 + 9 ORE RESIDUE- SC.SEC.N.20+16 h residue	Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi Didattica laboratoriale

<p>Coinvolgimento personale ATA</p>	<p>Assistenza alunni disabili . N. 5 Progetti di inclusione / laboratori integrati</p>
<p>Coinvolgimento famiglie</p>	<p>Partecipazione GLI { Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva } { Coinvolgimento in progetti di inclusione } A CURA DELLA FUNZIONE STRUMENTALE AREA DEL DISAGIO { Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante } A CURA DI TUTTI I DOCENTI }</p>
<p>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</p>	<p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Rapporti con CTS / CTI</p>
<p>Rapporti con privato sociale e volontariato</p>	<p>Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole</p>
<p>Formazione docenti</p>	<p>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva Didattica interculturale Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</p>

<p>Progettazione per l'inclusione</p>	<p>Attività di ricerca/azione Prevenzione ed intervento didattico educativo Potenziamento del tempo scolastico Sviluppo e recupero delle competenze Potenziamento linguistico Misure compensative e dispensative Fermo didattico Laboratorio artistico-musicale Potenziamento delle discipline motorie Educazione interculturale, alla solidarietà e alla pace. Laboratori linguistici per studenti stranieri Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di bullismo e cyberbullismo Monitoraggio ed interventi sulla dispersione scolastica Sviluppo delle competenze digitali</p>
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto cerca di dare risposte concrete alle esigenze degli alunni.

S'impegna in primo luogo a fornire a tutti una formazione di base indispensabile per continuare con profitto il proprio percorso formativo, intendendo per formazione di base l'acquisizione di una significativa gamma di competenze che consentano di affrontare efficacemente richieste e compiti complessi e, dunque, non solo il possesso di conoscenze ed abilità ma anche l'uso di strategie adeguate alla loro utilizzazione nei diversi contesti ed il loro controllo ai diversi livelli di scolarità e, soprattutto, nella vita.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità;
- perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi per il superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo;
- promuovere la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza in qualsiasi contesto;
- rendere chiare le ragioni delle scelte educativo - formative.

Si porrà dunque particolare attenzione alla cura dei curricoli disciplinari verticali, all'acquisizione del metodo di studio e alla maturazione di piena e consapevole autonomia, differenziando i percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno con attività di recupero – consolidamento - approfondimento per fasce di alunni, con progetti specifici per l'integrazione di alunni stranieri, per la cura del disagio e dei comportamenti problematici e/o a rischio.

Il PTOF prevede una nutrita programmazione di attività finalizzate ad ampliare l'offerta formativa con Progetti e Laboratori che sviluppino sia le abilità cognitive:

- **Recupero delle competenze di base (lingua italiana, matematica) nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado**
- **Primi approcci alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia**
- **Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge (Young Learners – Starters, Movers e Flyers) e in lingua francese DELF (Livelli A1 e A2) (Tutti i percorsi avranno una durata di 30h)**
- **Primi approcci al CLIL – Progetto “Siracusa for Children”**
- **Progetto “Introduzione alla lingua e cultura rumena”**
- **Progetto di Partenariato con la Scoala Gimnaziala “Alexandru cel Bun” di Iasi, Romania intitolato “SOS – Ambiente”**

sia quelle operativo – pratiche:

- **Laboratorio Musicale**
- **Progetto musicale DM8 del 31 gennaio 2011 (per il quale la scuola è inserita in graduatoria regionale)**
- **Laboratori Teatrali**
- **Laboratorio Tecnologico/Orientativo**
- **Percorsi Ecologico – Ambientali**

- **Progetto Continuità**
- **Progetto Ed. Stradale “ICARO” in collaborazione con la Polizia Stradale**
- **Progetto Legalità (con Questura, Polizia Postale, Polizia Stradale, Carabinieri)**
- **Progetto Educazione Alimentare (con Azienda Sanitaria Provinciale)**
- **Progetto Ed. alla Sicurezza anche con l'Associazione Onlus "Ambiente E Salute"**
- **Progetto per Scuole Ubiccate in Aree a Rischio “La Scuola Di Tutti”**
- **Progetto “Centro Sportivo Scolastico” per la Scuola Secondaria di 1° grado**
- **Progetto “Sport di classe” per la Scuola Primaria**
- **Progetto “Un poliziotto per amico” in collaborazione con l’UST di Siracusa e la Polizia di Stato**
- **Progetto “Consiglio Comunale dei ragazzi” in collaborazione con l’UNICEF ed il Comune di Siracusa**

Verranno inoltre organizzati momenti di aggregazione e di apertura al territorio per un reciproco arricchimento (collaborazione con enti locali, incontri con esperti, visite guidate, biblioteca, orientamento, ecc.), particolarmente in occasioni, date e periodi significativi per il contesto umano e sociale in cui la scuola è inserita.

L’istituto ha stipulato un **Patto per l’Offerta Formativa Territoriale (POFT)** con il Comune di Siracusa finalizzato all’adesione di iniziative progettuali varie.

Candidatura per Partenariato Strategico Erasmus + (KA2)

Progetto per l’attivazione delle Classi ad Indirizzo Musicale (pianoforte, violino, flauto, saxofono)

Progetto Inclusione

Per un ulteriore arricchimento dell’offerta formativa, la scuola ha inviato candidature relative ai seguenti bandi ministeriali, di cui ancora non si conoscono gli esiti:

D.D.981 del 30-09-2015 – Progetto Teatro: “LA SCATOLA CREATIVA: IL TEATRINO DEI PUPPI VIVENTI”

D.D. 1137 del 30-10-2015 – Progetto Musicale: “MUSICANDO”

DM 435/2015 – Progetti per l’inclusione degli alunni con disabilità: “SCUOLA INCLUSIVA”

D.D. 1138 del 30-10-2015 – Progetti contro la Dispersione scolastica: “A SCUOLAPER COSTRUIRE IL FUTURO”

D.D. 990 del 01-10-2015 – Progetto Legalità: “CRESCERE LE(G)ALI”

L’istituto ha stipulato una serie di Protocolli d’intesa, Reti e Convenzioni che arricchiranno ulteriormente l’offerta formativa e le attività di continuità orizzontale con:

A.GE.SCI.

UNICEF

ASD Real Belvedere

Ass. Ambiente e Salute Onlus

ASD Eurialo Volley

ed, inoltre,

- **CONVENZIONE** con l'Università di Catania per lo svolgimento del Tirocinio da parte degli studenti dei Master.
- **CONVENZIONE** con l'Università di Catania per lo svolgimento del Tirocinio da parte degli studenti dei Corsi di Laurea.
- **CONVENZIONE** con l'Università di Messina per lo svolgimento del Tirocinio da parte degli studenti del TFA.
- **CONVENZIONE** con l'Università Kore di Enna per lo svolgimento del Tirocinio da parte degli studenti dei Master.
- **CONVENZIONE** con Enti di Formazione per lo svolgimento delle attività di Tirocinio propedeutico al conseguimento del Titolo finale.
- **ACCREDITAMENTO** presso tutte le Università siciliane per lo svolgimento delle attività di Tirocinio del TFA relativamente alle seguenti aree: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Sostegno Scuola Primaria, Lingua Inglese Scuola Secondaria di 1° grado, Sostegno Scuola Secondaria di 1° grado.
- **PROTOCOLLO D'INTESA** con l'Associazione "Ambiente e Salute" Onlus per la realizzazione di attività di Ed. alla Sicurezza

L'istituto è **scuola capofila** della RETE denominato "**PROGETTO DI RICERCA-AZIONE PER LA DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE METODOLOGICA-DIDATTICA IN CONTESTI A RISCHIO SOCIO-EDUCATIVO**" per la realizzazione del **Progetto "Una scuola per tutti"** insieme a

III IC "Santa Lucia" di Siracusa

VI IC "N. Martoglio" di Siracusa

XI IC "Archia" di Siracusa

XIV IC "K. Wojtyla" di Siracusa

L'istituto è **scuola capofila** della RETE denominata "**RETE SCOLASTICA CLIL – SIRACUSA**" per la realizzazione del **Progetto "Siracusa for children" in un CLIL**", relativo alla Nota MIUR Prot. n. 8865 del 24 settembre 2015 insieme a:

III IC "Santa Lucia" di Siracusa

VII IC "G.A. Costanzo" di Siracusa

VIII IC "E. Vittorini" di Siracusa

XV IC "P. Orsi" di Siracusa

XVI IC "S. Chindemi" di Siracusa

L'istituto è **scuola capofila** della RETE denominata "**RETE per L'EDUCAZIONE PRIORITARIA (REP)**" finalizzata alla promozione del successo formativo degli alunni delle scuole del territorio, progettando azioni condivise, sintoniche con i bisogni dei contesti sociali ad alto rischio di marginalità socio-economica-culturale insieme a:

XVI IC "S. Chindemi" di Siracusa

I IC "D. Dolci" di Priolo

PROGETTI RELATIVI ALL'ORGANICO POTENZIATO

I docenti che fanno parte dell'organico cosiddetto "potenziato" svolgeranno interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Considerate le particolari condizioni dei quartieri in cui sono ubicati i plessi scolastici, sarebbe stato utile poter svolgere attività in orario extrascolastico, ma, a causa dell'esiguità del numero dei Collaboratori Scolastici e delle risorse economiche, purtroppo, è impossibile aprire la scuola di pomeriggio più volte alla settimana.

Pertanto, i 4 docenti saranno impegnati nel seguente modo:

Docente di lettere:

Progetto "Protagonista del proprio successo", finalizzato a garantire il diritto allo studio di quegli alunni della scuola secondaria di 1° grado pluriripetenti che, a causa di vari problemi e difficoltà, sono impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola.

Il docente sarà a disposizione per le supplenze per nr. 4 ore settimanali.

Docente su Progetto per la Dispersione Scolastica:

La docente svolgerà la Ricerca/Azione relativa al "Piano Regionale delle attività educativo-didattiche da implementare nelle scuole primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle prove INVALSI" in 6 classi di scuola primaria (3 classi seconde e 3 classi quinte).

La docente non sarà a disposizione per le supplenze.

n. 2 Docenti di Scuola Primaria:

Le 2 docenti porteranno avanti, insieme alle colleghe della scuola primaria, il Progetto: "Recupero e potenziamento delle competenze di base" che è stato necessario implementare a causa della drastica riduzione dell'organico di sostegno e dell'elevato numero di alunni BES certificati e non.

Inoltre, saranno le referenti del Progetto "Cittadinanza e legalità", collegato ad una delle priorità del RAV.

Le docenti saranno a disposizione per le supplenze ciascuna per n.4 ore settimanali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dei Docenti ha individuato per il triennio di riferimento le seguenti aree di formazione e aggiornamento; per alcune tematiche si è già provveduto ad organizzare i relativi corsi.

La Didattica per Competenze – Il corso di formazione sarà realizzato nel mese di febbraio 2016 in rete con il VII IC “G.A.Costanzo” con il quale è stata stipulata la “Rete per il Miglioramento”; i formatori saranno i docenti dell’Università di Catania con la collaborazione dell’Accademia dei Lincei.

I destinatari saranno tutti gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

La Valutazione e la Certificazione delle Competenze – Il corso sarà realizzato in rete con il IV IC “G.Verga” di Siracusa e l’XI IC “Archia” di Siracusa, scuola capofila, essendo stata finanziata la Rete denominata “Ad Maiora” relativa al Decreto prot. n. 937 del 15/09/2015. I destinatari saranno tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

BES: dinamiche relazionali e strategie per la didattica inclusiva – Il corso sarà tenuto dal Dott. S. Buono e sarà rivolto a tutti i docenti dei tre ordini di scuola

Europrogettazione – Il corso, finalizzato alla progettazione relativa alla partecipazione alle iniziative del Programma Erasmus Plus, sarà svolto in rete con il XVI IC “S. Chindemi” di Siracusa, scuola capofila, e con numerose altre istituzioni scolastiche della provincia di Siracusa, con le quali si è stipulata la Rete “SI.RE (Sicilia in Rete)”.

Sarà organizzato in collaborazione con DIRSCUOLA.

I destinatari saranno il Dirigente Scolastico e le docenti di lingua straniera della scuola secondaria di 1° grado.

Tecniche di Primo Soccorso e uso del Defibrillatore – Il corso sarà tenuto da Medici e sarà organizzato grazie alla generosità del Club Lions Eurialo.

I destinatari saranno 10 unità del personale della scuola.

Implementazione del CLIL – Il corso che sarà organizzato nell’ambito del Progetto “Siracusa for children” relativo alla nota MIUR 8865 del 24/09/2015 per cui è stata stipulata la già citata rete denominata “Rete scolastica CLIL Siracusa”, che ha ottenuto il finanziamento, sarà tenuto da un docente esperto dell’Academy of English.

I destinatari saranno i docenti coinvolti nel progetto.

Formazione ed Aggiornamento delle figure sensibili (Antincendio e Primo Soccorso), nell’ambito della Rete “Eurialo” stipulata nell’a.s.2014/15.

I destinatari saranno docenti e Collaboratori Scolastici.

Formazione linguistica – Il corso è tenuto dalla docente di Inglese dell’istituto Assunta Boscarino ed è finalizzato all’acquisizione di competenze linguistiche spendibili con gli alunni (listening, speaking, reading e writing) da parte di un numeroso gruppo di docenti dei 3 ordini di scuola in possesso di competenze di liv. Da 0 a C1). Il corso è stato fortemente voluto data l’importanza che le lingue rivestono nell’ambito dell’istituto sin dalla scuola dell’infanzia e nell’ottica di un possibile finanziamento della candidatura KA1.

- Le altre tematiche individuate e per le quali la scuola si attiverà nel triennio sono:

D.S.A.: strategie per l’individuazione e per la didattica inclusiva

Le Dinamiche relazionali in una scuola ubicata in un’area a rischio

Informatica di livello base ed avanzato

Informazione e formazione dei lavoratori sul luogo di lavoro

Aggiornamento Figure Sensibili (preposti)

Completamento della formazione dei lavoratori ai sensi dell’Accordo Stato -Regioni

Corsi organizzati da case editrici ed enti accreditati
Corsi sulla didattica multimediale
Corsi sull'utilizzo delle LIM anche per il recupero del disagio
Corsi di formazione sulle novità legislative ed amministrative

Gli interessati frequenteranno i Corsi di formazione destinati ai docenti neo immessi in ruolo, ai docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo all'Animatore Digitale

Ogni anno si inoltrerà la candidatura relativa alla KA1 del Programma Erasmus Plus che, in caso di finanziamento, consentirà sia la formazione e l'aggiornamento linguistico del DS e di alcuni docenti attraverso la frequenza di corsi strutturati all'estero, sia la possibilità di partecipare a Job Shadowing.

In caso di finanziamento del Progetto Musicando, relativo al DD 1137 del 30-10-2015, le docenti di scuola dell'infanzia attueranno il Percorso di Ricerca/Azione: Educare "con" e "alla" musica in collaborazione con l'Associazione "Forme Sonore" di Bologna

Come già accennato, alla data odierna, l'istituto ha stipulato 4 Accordi di Rete finalizzati alla formazione del personale:

Rete con il VII IC "G.A.Costanzo" di Siracusa, scuola capofila, denominata "Rete per il miglioramento", finalizzata alla formazione del personale docente sulla Didattica per competenze che sarà svolta a cura dell'Università di Catania in collaborazione con l'Accademia dei Lincei;

Rete "Ad Maiora" con l'XI IC "Archia" di Siracusa (scuola capofila) e con il IV IC "G.Verga" di Siracusa per la candidatura relativa al D.D. 937 del 15/09/2015 finalizzata alla richiesta di finanziamento di una parte del Piano di Miglioramento inerente la formazione del personale docente sulla Valutazione e Certificazione delle competenze.

Rete con il XVI IC "S. Chindemi" di Siracusa, scuola capofila, e con numerose altre istituzioni scolastiche della provincia di Siracusa, denominata "SI.RE (Sicilia in rete), finalizzata alla formazione sull'Europrogettazione.

Rete con l'XI IC "Archia" di Siracusa, scuola capofila, e con altre istituzioni scolastiche, denominata "Eurialo", finalizzata alla formazione del personale sulla sicurezza.

Il personale docente e ATA, inoltre, aderirà ad altre iniziative che verranno proposte.

Saranno organizzati Seminari ed Incontri rivolti ai docenti ed alle famiglie su importanti tematiche quali: I disturbi dell'apprendimento; La genitorialità; Gli abusi sui minori; La disostruzione pediatrica; Il cyber bullismo; Lo yoga del sorriso; Ed. alimentare; Ludopatia; Tabagismo, in collaborazione con Associazioni ed esperti del territorio.

Anche il DS ed il DSGA parteciperanno ad iniziative formative varie.

LINEE GUIDA CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI GENERALI

FINALITÀ	<p>La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo allo scopo di migliorare la qualità degli apprendimenti.</p> <p>I processi valutativi mirano a responsabilizzare lo studente rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo.</p>
OBIETTIVI	<p>La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti.</p> <p>Si articola in tre momenti: <i>iniziale – formativo – sommativo</i>.</p> <p>SI VALUTA:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>l'apprendimento</i>, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il <i>miglioramento rispetto alla situazione di partenza</i>2. <i>aspetti del comportamento</i>, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente. <p>La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione i seguenti indicatori: <u>interesse e partecipazione, impegno, socializzazione, comportamento e frequenza.</u></p> <p>→ L' impegno si intende riferito alla: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, capacità di organizzare il proprio lavoro , con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione</p> <p>→ La partecipazione si intende riferita: all'atteggiamento dello studente durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, in particolare per: l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l' interesse verso il dialogo educativo dimostrato attraverso interventi, domande.</p> <p>→ La socializzazione e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli</p> <p>→ La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.</p>

<p>FUNZIONI</p>	<p>1) Diagnostica e orientativa Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Analisi dei prerequisiti. Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc.) - Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.</p> <p>2) Formativa e sommativa. Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità. Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.</p>
<p>CONDIZIONI INDISPENSABILI</p>	<p>Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace e trasparente risultano necessarie alcune condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere; 2. Stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica; 3. Usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita; 4. Esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica; 5. Assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata); 6. Predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno) e per gli alunni stranieri; 7. Che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP); 8. Utilizzare le griglie di valutazione.

LE VERIFICHE

<p>FUNZIONI DELLE VERIFICHE</p>	<p>Le verifiche sono strumenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito; 2. Con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.
<p>PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA</p>	<p>Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.</p>
<p>COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA</p>	<p>La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:</p> <p>informativa scritta</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Comunicazione di medio termine verbali (colloqui n° 2 alla presenza di tutti docenti della classe) b. Pagelle o schede nel 1° e 2° quadrimestre c. Comunicazioni scritta del coordinatore e della presidenza per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione

ATTRIBUZIONE VOTO	<p>Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto in base a:</p> <p>a) rendimento dello studente b) alle prove sostenute.</p> <p>In presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente in piena autonomia tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.</p>
TIPOLOGIE DI INTERVENTO: RECUPERO POTENZIAMENTO	<p>Si prevedono varie tipologie di intervento:</p> <p>→ <i>in itinere</i> → lavoro domestico individualizzato</p> <p>Inoltre, previa copertura economica, si organizzano corsi di recupero nel secondo quadrimestre.</p> <p>Recupero e potenziamento a gruppi omogenei e/o eterogenei durante l'orario curricolare.</p>

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL PRODOTTO

VALUTAZIONE DI PROCESSO

La valutazione di processo, utilizza le lettere al posto dei numeri come indicatori, considerando 4 livelli:

DESCRITTORI	INDICATORI			
	I	S	B	E
Situazione di partenza	I	S	B	E
Interesse e partecipazione	I	S	B	E
Ordine e organicità nel metodo di lavoro	I	S	B	E
Autonomia	I	S	B	E

LEGEN

DA:

I = insufficiente

S = sufficiente

B = buono

E = eccellente

VALUTAZIONE DI PRODOTTO

VOTO	DESCRITTORI
5	I contenuti non sono appresi in modo limitato e disorganico
	Applica procedure in modo impreciso
	Ha difficoltà di osservazione, di riconoscimento, di proprietà e classificazione
	Anche se guidato, non espone con chiarezza
	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni
	Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi nelle linee essenziali e/o in modo meccanico
	Applica procedure in modo essenziale solo in contesti noti.
	Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare.
	Espone in modo semplice
	Comprende in modo essenziale testi, dati e informazioni
	Applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale
	Riconosce proprietà e applica criteri di classificazione
	Espone in modo semplice, ma chiaro.
	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni.
	Se applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.
	Applica procedure ed è in grado di osservare e descrivere in modo corretto e con autonomia.
	Riconosce precisione proprietà che applica nelle classificazioni.
	Sa esprimere semplici giudizi personali ed espone in modo ordinato.
	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni.
	Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
	Sa orientarsi nella soluzione di problemi semplici.

9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.
	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con sicurezza e autonomia.
	Riconosce proprietà, che applica autonomamente nelle classificazioni.
	Sa esprimere semplici valutazioni personali ed espone in modo chiaro.
	Comprende in modo completo testi, dati e informazioni.
	Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi.
	Sa orientarsi nella soluzione di problemi.
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico e risultano autonomamente integrati a conoscenze preesistenti.
	Applica procedure con sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette e originali.
	Sa utilizzare proprietà per creare idonei criteri di classificazione.
	Esprime valutazioni personali pertinenti.
	Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.
	Comprende in modo completo testi, dati e informazioni.
	Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza.
Sa orientarsi nella soluzione di problemi	

VALUTAZIONE DI PRODOTTO

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1/2/3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure. Ha difficoltà di osservazione, di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganico.	Applica procedure in modo impreciso. Ha difficoltà di osservazione e di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi nelle linee essenziali e/o in modo meccanico.	Applica procedure in modo essenziale e solo in contesti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Espone in modo semplice.	Comprende i concetti essenziali di testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure e compie analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.

10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico e risultano autonomamente integrati alle conoscenze preesistenti.	<p>Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali.</p> <p>Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione</p> <p>Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci</p> <p>Espone in modo chiaro, preciso e sicuro</p>	<p>Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza.</p> <p>Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.</p>
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
<p>Competenze pienamente raggiunte</p> <p>Piena nelle competenze: 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7</p>	<p>Competenze raggiunte</p> <p>Piena nelle competenze 1 – 2 e piena in almeno tre delle altre competenze</p>	<p>Competenze acquisite a livello buono</p> <p>Soddisfacente nelle competenze 1 – 2 e piena in almeno due delle altre competenze</p>	<p>Competenze acquisite a livello discreto</p> <p>Soddisfacente nelle competenze 1 – 2 E piena in almeno una delle altre competenze</p>	<p>Competenze acquisite a livello essenziale</p> <p>Soddisfacente nella competenza 1 ed almeno sufficiente nelle altre</p>	<p>Competenze non ancora acquisite</p> <p>Non sufficiente nelle competenze 1 – 2</p>

COMPETENZE COMPORTAMENTALI

1. CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture
2. RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento Scolastico
3. PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
4. RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
5. IMPEGNO	Costanza nell'impegno
6. INTERESSE	Disponibilità ad apprendere
7. RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Nella scuola secondaria di 1° grado, Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

1. Rispetto del regolamento d'Istituto;
2. Comportamento responsabile:
 - Nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - Nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,
 - Durante viaggi e visite di istruzione, frequenza e puntualità;
3. Partecipazione alle lezioni;
4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa;

Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

<u>VOTO 10</u>	a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
	b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;
	c) frequenza assidua alle lezioni;
	d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
	e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
	f) ruolo propositivo all'interno della classe;
	g) media dei voti di profitto non inferiore ad otto.
<u>VOTO 9</u>	a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
	b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione
	c) frequenza assidua alle lezioni
	d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni
	e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
	f) ruolo propositivo all'interno della classe
<u>VOTO 8</u>	a) rispetto del regolamento scolastico
	b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione
	c) frequenza regolare alle lezioni
	d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni
	e) proficuo svolgimento delle consegne scolastiche
<u>VOTO 7</u>	a) rispetto parziale del regolamento scolastico
	b) comportamento non sempre accettabile per responsabilità e collaborazione
	c) frequenza discontinua alle lezioni
	d) accettabile interesse e partecipazione alle lezioni
	e) parziale svolgimento delle consegne scolastiche
<u>VOTO 6</u>	a) comportamento poco rispettoso del regolamento scolastico;
	b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare sanzione disciplinare inferiore a giorni 3;
	c) frequenza alle lezioni irregolare;
	d) scarso interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
<u>VOTO 5</u>	a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione superiore a giorni 3;
	b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare sanzioni di sospensione superiore a giorni 3.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni ossia le capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le conoscenze, le abilità e le proprie attitudini personali e sociali in situazioni concrete.

Alcune di esse sono trasversali, comuni a tutte le discipline (le cosiddette “competenze di cittadinanza”), per esempio quelle relative alla costruzione del sé (imparare a imparare, progettare), quelle relative al rapporto con gli altri (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile) e quelle relative al rapporto con la realtà fisica e sociale (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, selezionare e interpretare le informazioni).

Altre sono più strettamente connesse alle singole discipline: le competenze linguistiche e letterarie, storico-sociali, artistico-espressive, motorie, matematico-scientifiche.

LA CARTA DEI SERVIZI

L'Istituto Comprensivo è l'ambiente dove si espletano le prime fasi del percorso educativo dell'alunno, iniziando dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola primaria, per concludersi con la scuola secondaria di primo grado. Si caratterizza, pertanto, quale istituzione deputata alla formazione degli alunni dai tre ai tredici anni.

È il luogo di vita e di educazione più importante dopo quello familiare. Dato il compito estremamente delicato che è chiamato a svolgere, il XII Istituto Comprensivo "Brancati - Galilei" ha elaborato una Carta dei Servizi i cui obiettivi fondamentali possono essere così sintetizzati:

- pubblicizzare con sintetica chiarezza le prospettive educative e gli obiettivi formativi della scuola;
- introdurre nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio pubblico criteri di visibilità e di affidabilità;
- rendere trasparente il funzionamento, informando sulle scelte fondamentali che vengono operate;
- aumentare la responsabilizzazione degli operatori, degli studenti, dei genitori, degli enti locali e dell'amministrazione scolastica;
- migliorare il rapporto tra chi eroga il servizio e chi ne usufruisce.

L'Istituto Comprensivo adotta la seguente Carta dei Servizi scolastici in attuazione della direttiva 254 del 21 luglio 1995 ed in esecuzione dell'art. 2 del DL 163/95 "Qualità dei Servizi Pubblici".

La presente Carta dei Servizi scolastici, visto il parere favorevole espresso dal Collegio Docenti, è stata approvata dal Consiglio d'Istituto.

Il documento, ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3-33-34 della Costituzione Italiana e contiene i principi e le modalità operative fondamentali secondo cui viene erogato il servizio scolastico nell'Istituto.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Nell'individuazione degli obiettivi educativi e didattici, nonché nella sua azione quotidiana, il Progetto d'Istituto garantisce l'osservanza dei seguenti principi:

Uguaglianza nella differenza e nella diversità

“Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche”.

Le scuole dei vari ordini appartenenti all'Istituto s'impegnano a rimuovere tutti gli “ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana” (Art. 3 della Costituzione).

La scuola pubblica è scuola di tutti e per tutti; in essa ognuno può trovare uno spazio ed un ruolo significativo da svolgere nel rispetto dell'altro, partecipando alla crescita globale della comunità scolastica e civile.

Imparzialità e regolarità

I soggetti membri della comunità educativa cui competono funzioni istituzionali agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

“La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia”.

Accoglienza e integrazione

L'accoglienza, essendo un processo permanente di relazione solidale fra docenti, alunni, genitori, non si può limitare alla fase iniziale dell'anno scolastico.

Poiché rappresenta uno stile di lavoro, un modo di “essere” dell'insegnante, va ben oltre i primi giorni di scuola. Il processo educativo si pone infatti come accoglienza che si rinnova quotidianamente.

Compito primario della scuola è quello di conoscere il bambino e il ragazzo, il suo modo particolare e diverso di crescere, di apprendere, di comunicare, di relazionare.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, in situazione di handicap o di svantaggio socio-culturale.

In particolare:

per gli alunni presentati dalla famiglia e dall'ASP competente come diversamente abili, l'Istituto si impegna a:

- Richiedere l'insegnante di sostegno per la sezione-classe;
- Predisporre il Programma Educativo Personalizzato;
- Effettuare incontri di programmazione-verifica con gli operatori socio-sanitari che seguono il bambino;
- Mantenere rapporti di interscambio con la famiglia
- Istituire il Gruppo di Lavoro di Istituto.

Per gli alunni BES l'Istituto si impegna a:

- Predisporre percorsi individualizzati;
- Segnalare, con l'assenso della famiglia, i casi problematici all'ASL per acquisire elementi utili per l'attività formativa.

Per favorire il primo inserimento degli alunni stranieri con scarse o nulle competenze in lingua italiana, l'Istituto si impegna a:

- Predisporre un'attività intensiva di prima alfabetizzazione in lingua italiana, utilizzando i docenti che si renderanno disponibili a prestare ore di servizio aggiuntivo per questa attività;
- Valutare, attraverso prove di ingresso opportunamente predisposte, l'opportunità di inserire il bambino nella classe più adeguata in rapporto alle sue esigenze, prescindendo dai criteri abituali (età anagrafica, classe frequentata nel paese di provenienza)

Per favorire il pieno inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nel gruppo, vengono attivati anche specifici progetti di educazione interculturale, per favorire la reciproca conoscenza tra le diverse culture di cui i minori sono portatori, compresa quella locale, e la piena valorizzazione ed accoglienza di ognuna di esse.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore si impegna ad avere pieno rispetto dei diritti e degli interessi di ciascun studente.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni scolastiche esistenti, nei limiti di capienza di ciascuna di esse. In caso di eccedenza delle domande va considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.).

In particolare, nella scuola dell'infanzia, verranno applicati "in extremis" i seguenti criteri di precedenza:

1. Autonomia
2. Mese di nascita, prendendo in considerazione la data del 31/01 dell'anno scolastico di riferimento
3. Residenza, prendendo come riferimento la frazione di Città Giardino
4. Genitrice impegnata in attività lavorative.

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi successivi e la regolarità della frequenza sono assicurati attraverso interventi di prevenzione e controllo della evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

I genitori sono coinvolti attivamente nella gestione della Scuola, attraverso la partecipazione dei loro rappresentanti, democraticamente eletti, ai Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe, al Consiglio di Istituto.

L'Istituto s'impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la sua funzione come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dall'orario del servizio scolastico.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, s'impegna a garantire la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informerà a criteri di efficienza ed efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

Libertà di insegnamento

L'espletamento dell'attività formativa avviene nel rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, in osservanza degli obiettivi formativi nazionali e delle finalità educative dell'Istituto. Tale libertà non si configura come arbitrio, ma si muove entro i confini delle indicazioni ministeriali, tenendo conto delle scienze dell'educazione e di tutti i principi e le finalità contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa. Permette all'insegnante di agire senza condizionamenti nel rispetto delle norme vigenti e, soprattutto, rende possibile intraprendere iniziative didattiche e scegliere le metodologie e i contenuti ritenuti più idonei agli obiettivi da perseguire nello studio delle varie discipline. Agli insegnanti è anche riconosciuto il diritto alla sperimentazione didattica, rivolta ad introdurre nuovi metodi di studio, di ricerca e di valutazione.

Aggiornamento del personale

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico ed un compito per l'Amministrazione, al fine di migliorare la qualità professionale e l'attitudine a realizzare le esigenze connesse al regime di autonomia della scuola.

La partecipazione ad attività di aggiornamento si configura anche come diritto del personale in quanto funzionale al pieno sviluppo delle proprie professionalità.

Le iniziative di aggiornamento si svolgono, ordinariamente, al di fuori dell'orario di servizio, tuttavia il personale può fruire, nel corso dell'anno, di 5 giorni di esonero dal servizio per la partecipazione ad iniziative di aggiornamento riconosciute dall'amministrazione.

L'Istituto si impegna a programmare e realizzare ogni anno iniziative proprie di aggiornamento, tenendo conto sia delle esigenze espresse dal personale, sia delle priorità legate alla normativa vigente, compatibilmente con i fondi disponibili. Si impegna anche ad inserire nel proprio piano annuale tutte le iniziative organizzate da altri Enti, che vengano ritenute utili ed importanti dal Collegio Docenti.

Il Piano triennale di formazione, deliberato dal Collegio dei Docenti, è descritto nella sezione dedicata del PTOF.

AREA DIDATTICA

Il XII Istituto Comprensivo, con il concorso della famiglia e di tutti gli enti presenti sul territorio, si impegna a garantire l'adeguatezza delle attività educative alle esigenze formative degli alunni.

L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, l'Istituto segue criteri di validità culturale e formativa, funzionalità educativa e didattica e rispondenza alle esigenze degli alunni.

I criteri per l'impostazione dell'orario settimanale delle lezioni terranno conto delle esigenze di un'organizzazione razionale del lavoro nelle classi e del rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni. Si cercherà di fare in modo che i carichi di lavoro siano equamente distribuiti in tutti i giorni della settimana, con l'opportuna alternanza tra le varie materie.

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia funzionano dal lunedì al venerdì con orario antimeridiano e pomeridiano (dalle 8.00 alle ore 16.00). La pausa mensa è prevista dalle ore 12:00 alle ore 13:00

La Scuola Primaria adotta un orario su cinque giorni (lunedì-venerdì), lunedì, martedì, mercoledì, giovedì alle 13:30, venerdì alle ore 13:00; le classi a tempo pieno dalle 8.00 alle 16.00 con pausa pranzo dalle ore 13.00 alle 14.00

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado le attività sono distribuite su cinque giorni, dalle 8.10 alle 13.40.

L'Istituto garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

- Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
- Regolamento d'Istituto.
- Piani di evacuazione e di sicurezza.
- Organigramma del personale docente ed ATA.
- Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola attribuisce un significativo rilievo alle sue funzioni amministrative. In esse riconosce un servizio indispensabile all'esercizio corretto ed efficace del proprio mandato istituzionale.

L'istituzione scolastica opererà secondo criteri di razionalità, efficienza, trasparenza, attenzione ai bisogni, accorto utilizzo delle risorse e delle strutture.

L'operato dei servizi amministrativi tende al raggiungimento dei seguenti traguardi:

- Garantire una buona celerità allo svolgimento delle operazioni più rilevanti;
- Trasparenza;
- Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- Tempi di attesa.

Affinché la qualità sia garantita, i servizi amministrativi sono così strutturati:

- Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze dell'utenza. Nell'attuale anno scolastico la Segreteria sarà aperta al pubblico tutti i giorni in orario antimeridiano e il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

- Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

- La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, fornendo le informazioni richieste in modo cortese e pertinente.

- L'iscrizione viene effettuata "a vista" nel periodo stabilito e viene pubblicizzata in modo efficace mediante una informazione trasmessa direttamente a tutte le famiglie.

- Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria e avviene "a vista"; quando ciò non fosse possibile, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Gli uffici di segreteria sono informatizzati ed il personale utilizza specifici programmi ministeriali per quanto riguarda lo stato del personale, gli alunni, la contabilità.

Gli uffici sono collegati al ministero via INTRANET e alla rete INTERNET.

Affinché si realizzi quella trasparenza che la Carta dei Servizi implica, la scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione in ordine a:

- albo della Segreteria;
- albo sindacale;

Presso l'ingresso e presso gli uffici devono essere presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Per la riconoscibilità degli operatori, nelle porte di accesso agli uffici sono indicati il nome e la qualifica del funzionario o dell'impiegato.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni ambientali costituiscono un fattore importante per la realizzazione del progetto formativo che la Scuola propone.

Si rileva pertanto la necessità di individuare, per quanto di competenza, i seguenti fattori qualità:

- Ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro;
- Locali adeguati allo svolgimento delle attività didattiche;
- Dotazione adeguata di sussidi didattici;
- Abbattimento della barriere architettoniche;
- Predisposizione di sistemi di sicurezza e piani di evacuazione.

Il personale ausiliario si adopererà per garantire la costante igiene dei servizi.

La scuola s'impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate per garantire condizioni sicurezza, vivibilità, funzionalità e modernità degli impianti e si attiva nella programmazione ed esecuzione di piani e manovre di sicurezza. L'Istituto ha predisposto un piano di evacuazione e un documento di valutazione dei rischi. Il piano di emergenza della scuola contiene tutte le direttive da seguire in caso di calamità.

L'istituzione scolastica s'impegna, altresì, a organizzare una didattica della sicurezza per informare ed educare gli alunni a tutte le tematiche inerenti la loro sicurezza in caso di emergenza e che potranno risultare indispensabili anche nella vita di tutti i giorni.

Nel corso dell'anno scolastico vengono fatte in ciascun plesso una serie di prove di evacuazione quasi sempre alla presenza di Volontari e della Protezione Civile dei Comuni di Siracusa e di Melilli.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio. Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma

a, del d.lgs. 297/1994 e dell'Art. 4 del D.P.R. 249/1998 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica. Gli obiettivi comportamentali sono individuati dal collegio dei docenti ed applicati concordemente dai vari consigli di classe, interclasse e intersezione, nel rispetto della più recente normativa.

Tale regolamento è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

TITOLO I - Tempi di funzionamento

Art. 1

Il suono della campana segna l'inizio e la fine delle lezioni, nonché l'inizio e la fine della ricreazione. L'orario d'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8:00 per la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, per le ore 8:10 per la Scuola Secondaria di 1° Grado.

È vietato introdursi nei locali scolastici prima di tale orario; la scuola declina ogni responsabilità per eventuali infortuni occorsi ad alunni introdottisi nei locali scolastici prima dell'orario di ingresso.

Le lezioni termineranno:

- Per la Scuola dell'Infanzia alle ore 16:00 (con una pausa mensa che va dalle ore 12:00 alle 13:00);
- Per le classi della Scuola Primaria: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì alle 13:30, venerdì alle ore 13.00;
- Per la scuola secondaria di primo grado alle 13:40.

Alla fine delle lezioni gli alunni, rispettando le indicazioni del piano di sicurezza dell'istituto, raggiungeranno la rispettiva uscita, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora che consegnerà gli studenti alle famiglie (Scuola primaria)

Art. 2

I cancelli della scuola saranno aperti alle ore 8:00. Nel cortile, la vigilanza è a carico delle famiglie. Gli allievi della Scuola dell'Infanzia saranno accompagnati in classe dal genitore (solo i bambini di 3 anni) entro e non oltre le ore 8.30. Dopo tale orario, gli studenti saranno affidati dai genitori al personale ausiliario che provvederà ad accompagnarli nelle rispettive classi di appartenenza.

Gli alunni della Scuola Primaria saranno accompagnati in classe dalle insegnanti. I ritardatari, giunti dopo le ore 8:15, saranno accompagnati in classe dal personale ausiliario **previa richiesta**, da parte del genitore, **del permesso d'ingresso**. Eventuali deroghe agli orari di ingresso e di uscita degli alunni, per particolari e motivate esigenze, dovranno essere richieste al Dirigente Scolastico e le autorizzerà se ritenute opportune.

I genitori degli allievi appartenenti ai sopraindicati ordini di scuola non possono sostare nell'androne o nei corridoi dell'istituto, né accompagnare gli alunni dentro le classi.

Art. 3

La ricreazione avrà luogo dalle ore 9:45 alle ore 10:00 per la Scuola dell'Infanzia; dalle 10:45 alle ore 11:00 per la Scuola Primaria e dalle 10:50 alle 11:05 per la Scuola Secondaria di 1° Grado.

Si svolge nelle classi della scuola sotto la sorveglianza degli insegnanti, collaborati dal personale ausiliario, in modo particolare per quanto riguarda la vigilanza nei bagni onde evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose.

Per quanto concerne la Scuola Secondaria, gli alunni dovranno permanere nel proprio piano di appartenenza. Inoltre, sono tenuti ad informare l'insegnante di eventuali spostamenti per usufruire dei servizi igienici. È proibito scendere al piano terra, per l'acquisto della bottiglietta d'acqua o altro, durante la ricreazione.

Art. 4

Sono previsti giorni di apertura pomeridiana della scuola per l'espletamento delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa secondo modalità che saranno previamente comunicate alle famiglie. La partecipazione alle suddette attività da parte degli studenti deve essere autorizzata dal genitore o da chi ne fa le veci tramite un'apposita autorizzazione distribuita dalla scuola.

TITOLO II - Vigilanza sugli alunni

Art. 5

La scuola ha l'obbligo e la responsabilità di sorvegliare e di custodire gli alunni dall'orario di inizio delle attività didattiche fino al termine delle lezioni, quando saranno prelevati da un familiare o da un loro delegato.

Gli insegnanti hanno il dovere di vigilare sugli alunni durante tutto l'orario scolastico. Per tale ragione, durante le ore di studio, i docenti sono invitati a non allontanare dalla classe gli alunni che disturbano il normale svolgimento delle lezioni.

I collaboratori scolastici hanno il compito di coadiuvare i docenti, così da garantire il sereno svolgimento delle attività in ogni momento della giornata.

Art. 6

L'ingresso e l'uscita degli alunni sono fissati in base agli orari stabiliti e in relazione alla tipologia delle sezioni/classi così come indicato nel P.O.F. d'Istituto. Tali orari devono essere portati a conoscenza delle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Il cancello viene aperto alle ore 8:00 per consentire l'entrata del personale della scuola. L'ingresso degli studenti nell'androne dell'Istituto è consentito solo al suono della campana. **I genitori hanno la responsabilità dei propri figli all'interno del cortile della scuola in ore diverse da quelle dell'orario delle lezioni.**

Al suono della campana, gli allievi entreranno nella scuola e raggiungeranno le proprie aule.

I movimenti dell'entrata e dell'uscita dall'edificio devono essere organizzati in modo da evitare assembramenti negli atri e lungo le scale.

Queste stesse disposizioni devono essere rispettate anche per l'ingresso pomeridiano degli studenti per le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Non sono consentite entrate e uscite dalla scuola con motorini e biciclette.

In caso di sciopero o di assemblea sindacale i minori non accompagnati dai genitori saranno trattenuti a scuola e posti sotto la vigilanza del personale ausiliario in servizio.

Art. 7

Il cambio di turno tra i docenti nelle classi deve avvenire nella maniera più celere possibile. Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire il cambio degli insegnanti nelle classi in maniera tempestiva e, avuto l'affidamento della sorveglianza sugli alunni da parte del docente, dovranno vigilare sulla scolaresca sino all'arrivo dell'insegnante in servizio nell'ora successiva.

Art. 8

In caso di ritardo o di assenza dei docenti, i collaboratori sono tenuti a vigilare sugli alunni, dando avviso all'ufficio di segreteria affinché siano assunti i necessari provvedimenti.

Art. 9

La vigilanza sui minori portatori di handicap psichico grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni e impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente assegnato dal Comune o dal docente della classe, eventualmente coadiuvato da un collaboratore scolastico, in caso di necessità.

Art. 10

All'uscita da scuola, sia al termine delle lezioni, sia in caso di uscita anticipata per validi motivi personali, gli alunni (scuola infanzia e primaria) dovranno essere sempre prelevati da un genitore o da un adulto di sua fiducia, dietro presentazione di una delega depositata in segreteria.

Nel caso in cui il genitore sia impossibilitato a prelevare il figlio, lo stesso è tenuto ad avvisare telefonicamente la segreteria affinché il Dirigente o un suo delegato possa disporre di trattenere il minore, affidandolo al personale scolastico. La telefonata sarà registrata come fonogramma che dovrà contenere il nome di chi ha chiamato, l'ora e il nome dell'alunno da trattene

re. I genitori o i loro delegati sono tenuti ad essere puntuali all'uscita, in modo che il momento del ritiro del bambino avvenga nella massima sicurezza e tranquillità.

I familiari sono altresì invitati a fornire uno o più numeri telefonici di sicura reperibilità, ove sia possibile contattarli in caso di necessità. Qualora i genitori fossero separati, è opportuno che venga depositata agli atti copia della sentenza affinché l'amministrazione possa agire in conformità.

Art. 11

Gli alunni raggiungono la palestra e gli altri impianti sportivi accompagnati dagli insegnanti di Scienze Motorie o suo sostituto.

Art. 12

Lo spostamento degli alunni all'interno dell'Istituto, per recarsi nei vari laboratori, deve avvenire sotto la vigilanza degli insegnanti di turno e in maniera ordinata e silenziosa.

Se il termine dell'ora coincide con la fine dell'orario delle lezioni, l'insegnante che ha effettuato il trasferimento accompagna la classe all'uscita della scuola.

Art. 13

Durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione, la vigilanza sugli alunni deve essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori. Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare gli insegnanti nel rapporto di uno a quindici alunni, salvo eventuali deroghe che rendessero necessario aumentare il numero di accompagnatori.

In caso di partecipazione di uno o più portatori di handicap, viene designato un accompagnatore fino a due alunni disabili su parere vincolante del consiglio di classe.

Art. 14

La scuola e il suo personale sono esonerati da ogni responsabilità per infortuni o fatti derivanti da inosservanze da parte degli alunni, dalla mancata osservanza di ordini e prescrizioni emanati.

TITOLO III - Norme relative al comportamento degli alunni

Art. 15

Gli alunni entreranno all'interno della scuola al suono della campana.

Art. 16

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado e Primaria in ritardo sono ammessi in classe in possesso del permesso del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. È consentito un margine di tolleranza di 10 minuti per il primo ordine e 5 per il secondo. Benché ammesso, sarà comunque computata un'ora di assenza che, qualora si reiterasse la mancanza, potrebbe determinare il superamento del tetto massimo di assenze consentito pari al 25% del monte ore consentito.

Art. 17

Eventuali uscite anticipate dalla scuola sono autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato solo in casi eccezionali (gravi problemi di salute, visite mediche non effettuabili in orario pomeridiano ecc.).

Art. 18

Gli alunni devono avere massima cura e rispetto per le attrezzature, per il materiale didattico, per i libri della biblioteca; non devono sporcare con scritti, disegni o altro le pareti, le porte, i banchi ed i servizi igienici; né devono buttare carte o altro per terra. Ciascun alunno responsabile dei danni all'edificio e alle strutture scolastiche sarà soggetto a provvedimenti disciplinari e/o a sanzioni pecuniarie e sarà chiesto il rimborso delle spese sostenute alle famiglie.

Art. 19

L'alunno deve recarsi a scuola curato nell'aspetto e nella pulizia. Per gli allievi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria è obbligatorio l'uso del grembiule. L'abbigliamento delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado deve essere consono all'ambiente scolastico.

Lo studente deve portare con sé quanto occorre per seguire efficacemente le lezioni. Nel caso in cui l'alunno sarà ripetutamente sfornito di strumenti di lavoro, inizialmente ne sarà informata la famiglia, in un secondo tempo sarà soggetto a provvedimenti disciplinari.

Art. 20

Ogni alunno è tenuto a custodire personalmente i propri strumenti didattici ed effetti personali. La scuola non è responsabile del loro mancato ritrovamento

Art. 21

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Art. 22

E' assolutamente vietato utilizzare il telefono cellulare in classe o in tutti i locali della scuola e tenerlo a vista anche se spento. In caso contrario sarà sequestrato e, dopo aver rimosso la scheda, sarà riconsegnato ai genitori o a chi ne fa le veci. Qualunque chiamata alla famiglia può essere effettuata dai telefoni che la scuola mette a disposizione, ma sempre con l'autorizzazione di un docente. Inoltre, è vietato utilizzare apparecchiature elettroniche, di qualsiasi tipo, in contrasto con le finalità della scuola. In particolare, è vietato riprendere con qualsiasi dispositivo l'immagine, statica o in movimento, di chiunque. A maggior ragione il divieto si estende alla riproduzione e diffusione di immagini della/e persona/e interessata/e.

Art. 23

Durante il cambio dell'ora è assolutamente proibito agli alunni sostare davanti alle aule o nel corridoio. Quando si resta momentaneamente senza insegnanti, se ne attende l'arrivo seduti al proprio posto e in silenzio.

Art. 24

E' proibito uscire dalla classe per girovagare per i locali della scuola.

Art. 25

L'alunno potrà recarsi ai servizi solo con il permesso dell'insegnante. Durante il tragitto è obbligatorio mantenere un comportamento disciplinato. Non è consentito agli allievi uscire dalle aule durante la prima e l'ultima ora di lezione, salvo casi di assoluta necessità. Dopo la 1^a ora, gli studenti potranno usufruire solo di due permessi per accedere ai servizi, di cui

una durante la ricreazione e solo se autorizzati dal docente in servizio nella classe. Un uso frequente dei servizi igienici potrà essere autorizzato solo dietro presentazione di certificazione medica.

Art. 26

Gli alunni sono tenuti ad ascoltare gli avvertimenti del personale ausiliario, specie in relazione alla pulizia e all'ordine.

Art. 27

Gli alunni durante la giornata dovranno garantire serenità e tranquillità di lavoro a tutti; quegli alunni che con il loro comportamento offendono la disciplina e il decoro andranno incontro ai provvedimenti disciplinari ed educativi previsti dalle vigenti disposizioni.

Art. 28

Per essere riammesso in classe, l'alunno che si è assentato per uno o più giorni dovrà presentare la giustificazione, firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, all'insegnante della prima ora. Dovrà essere utilizzato il libretto delle assenze fornito dalla scuola su cui il genitore o, eventualmente, le persone autorizzate a giustificare le assenze dello studente apporranno la propria firma davanti al Dirigente o ad un suo delegato. La dimenticanza della giustificazione potrà essere tollerata a condizione che l'assenza sia giustificata il giorno successivo. Se ciò non si verificasse, l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore. Il reiterarsi della mancanza sarà sanzionato con provvedimenti disciplinari.

Art. 29

Per le assenze causate da malattia, è necessario esibire un certificato medico solo nel caso in cui si siano protratte per 5 giorni (inclusi i festivi). Dopo la quinta assenza l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se accompagnato da uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Per le assenze o i ritardi ritenuti ingiustificati non potrà accettarsi giustificazione scritta, ma dovrà richiedersi la presenza a scuola di uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Art. 30

Gli alunni possono partecipare alle gite scolastiche e ai viaggi di istruzione previa autorizzazione scritta di uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

TITOLO IV - Sanzioni disciplinari

Art. 31

Nei rapporti docenti-alunni si sottolinea l'efficacia determinante della credibilità, dell'equilibrio, della professionalità del docente, e si ribadisce la necessità che il rapporto con l'alunno sia fondato sempre sull'autorevolezza, sulla fermezza e sul rispetto reciproco.

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La mancata osservanza delle regole potrà essere punita con le seguenti sanzioni:

1. divieto di partecipazione dello studente alle uscite, al viaggio d'istruzione organizzato dalla scuola o al gruppo sportivo;
2. sospensione dall'attività didattica da un minimo di giorni 1 ad un massimo di giorni 5.

Per i dettagli riferiti alle sanzioni si richiama alle tabelle di seguito allegate

Sanzioni per comportamenti non gravi:

In pagella verranno tolti dal 10 in condotta da 0,10 a 0,50 punti per ogni infrazione

Comportamento	Sanzione	Organo competente	Procedure
Primo ritardo ingiustificato	Richiamo orale	Docente	Segnalazione scritta del ritardo sul registro di classe
Secondo ritardo ingiustificato	Richiamo scritto	Docente	Segnalazione scritta del ritardo sul registro di classe + annotazione sul diario con firma dei genitori ppv
Terzo ritardo ingiustificato	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo orale	Docente	
Disturbo occasionale reiterato durante le lezioni	Richiamo scritto	Docente	Annotazione sul registro di classe e sul diario con firma dei genitori ppv
Disturbo persistente anche dopo l'annotazione scritta	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Dimentica occasionalmente il materiale didattico	Richiamo orale	Docente	Dimentica occasionalmente il materiale didattico
Dimentica spesso il materiale didattico	Richiamo scritto	Docente	Annotazione sul registro e sul diario con firma dei genitori ppv

Dimentica continuamente il materiale didattico	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Usa il cellulare durante le ore di lezione	Sequestro del cellulare e convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati

Sanzioni per comportamenti gravi:

In pagella verranno tolti dal 10 in condotta da 0,50 a 1 punto per ogni infrazione

Comportamento	Sanzione	Organo competente	Procedure
Assenza arbitraria dalla scuola	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Falsificazione della firma dei genitori	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Quarto ritardo ingiustificato	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Fumare nei locali scolastici	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Turpiloquio e/o offese verbali al personale della scuola	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 3 giorni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Turbativa grave dell'ordine della classe	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 3 giorni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Scritte offensive sul banco, sui muri, nei bagni, negli spogliatoi	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 3 giorni e risarcimento danni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Danneggiamenti a oggetti, strumenti, materiali didattici della scuola	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 5 giorni e risarcimento danni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Sottrazione o distruzione di oggetti e cose di proprietà altrui di modesto valore	Convocazione dei Genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Sottrazione di oggetti e cose di proprietà altrui di un certo valore	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 5 giorni e risarcimento danni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento

Sanzioni per comportamenti gravissimi:

In pagella verranno tolti dal 10 in condotta da 1 a 3 punti per ogni infrazione. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale e non ammissione agli Esami di Stato

Comportamento	Sanzione	Organo competente	Procedure
Comportamenti antisociali e devianti (minacce pesanti, lesioni, molestie, abusi, furti di oggetti molto costosi)	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 5 a 15 giorni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Azioni tese ad intimidire, minacciare, offendere ripetutamente un compagno più debole e indifeso	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 5 a 15 giorni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Danneggiamenti agli impianti, ai sistemi di controllo e di sicurezza, asportazione di dispositivi	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 5 a 15 giorni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Reiterazione dei precedenti comportamenti o messa a grave rischio della salute e sicurezza delle componenti scolastiche e delle strutture scolastiche	Denuncia alle Autorità di Pubblica Sicurezza Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione superiore a 15 giorni)	Consiglio di Istituto	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Istituto e contestazione scritta ai genitori del provvedimento

Adozione di comportamenti che provocano gravi effetti sulla salute e sicurezza delle componenti scolastiche e delle strutture scolastiche (Bullismo – Vandalismo)	Denuncia alle Autorità di Pubblica Sicurezza Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (allontanamento dalla scuola fino al termine dell'a.s.) Nei casi più gravi (esclusione dello studente dallo scrutinio finale e non ammissione agli Esami di Stato)	Consiglio di Istituto	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di istituto e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Questo regolamento di disciplina, che è parte integrante del regolamento d'Istituto, è adottato o modificato sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

TITOLO V - Rapporti con i genitori

Art 32

I genitori degli alunni hanno la possibilità di partecipare attivamente alla vita della scuola attraverso i propri rappresentanti democraticamente eletti.

Art. 33

Per quanto concerne i colloqui con le famiglie, le insegnanti della scuola primaria riceveranno i genitori dei propri allievi durante un incontro pomeridiano che si terrà ogni due mesi circa. È prevista la possibilità d'incontrare l'insegnante, previo appuntamento, il martedì tra le ore 15:30 alle ore 16.30.

I genitori degli studenti della scuola secondaria di primo grado saranno ricevuti dai docenti previo appuntamento, secondo un calendario orario distribuito agli alunni ed affisso all'albo della scuola.

Art. 34

Si fissa il principio del Diario Scolastico personale come mezzo di comunicazione privilegiato tra Scuola e Famiglia, in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto nella vita della scuola. Il Diario scolastico deve essere visionato e firmato frequentemente dalle famiglie degli alunni. Deve inoltre essere tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua funzione. Ogni comunicazione deve essere controfirmata da un genitore o da chi ne fa le veci per presa visione. A tale scopo, saranno effettuati controlli periodici da parte degli insegnanti per verificarne il corretto utilizzo.

Art. 35

I rappresentanti dei genitori degli alunni partecipanti ai consigli di classe e di interclasse saranno convocati tramite comunicazione scritta inviata con congruo anticipo (5 giorni).

Art. 36

I genitori che abbiano necessità di parlare con il Dirigente o di recarsi in segreteria dovranno rispettare gli orari di ricevimento.

La segreteria riceve nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

La Dirigente riceve nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

TITOLO VI – Visite e viaggi d'istruzione

Art. 37

Principali riferimenti normativi in materia di viaggi d'istruzione

- C.M. n. 291 del 1992 / D.L. n. 111/17/3 del 1995
- D.I. n. 44 del 2001 / Nota ministeriale prot. 645/2002
- Circolare ministeriale n.380 del 1995
- Circolare n. 623 del 1996
- Art. n. 1321 – 1326 – 1328 Codice Civile
- Nota ministeriale 1380 / 2009

In materia di viaggi d'istruzione la C.M. n.623 del 2/10/96 del MIUR non prescrive più regole e procedure vincolanti di derivazione ministeriale, ma viene demandata all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche definire le regole di progettazione, programmazione e modalità di svolgimento nell'ambito di uno specifico regolamento deliberato dal Collegio docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

Art. 38

I viaggi di istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali, i progetti multilaterali ERASMUS + rappresentano per gli alunni un'occasione formativa. Tali iniziative devono essere inquadrati nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi. Esse hanno valenza didattica e integrano la normale attività della scuola

contribuendo alla formazione dei discenti. I viaggi di istruzione, infatti, favoriscono la socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche socio - affettive e relazionali degli allievi ampliandone al contempo gli orizzonti culturali e le conoscenze. Gli obiettivi generali e specifici possono essere così sintetizzati:

- Ampliare le motivazioni dell'apprendimento.
- Educare alla comprensione e accettazione delle tradizioni culturali, religiose, storiche e sociali di altri popoli attraverso il confronto di luoghi e situazioni di vita differenti da quelle locali
- Approfondire le proprie conoscenze per tradurle in competenze.
- Dotarsi di strumenti atti a cogliere le peculiarità e le specificità degli ambienti visitati.
- Saper fare una relazione su quanto appreso, finalizzando il tutto all'approfondimento e alla problematizzazione dell'esperienza.

Il presente regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'istituto nell'ambito dell'autonomia della scuola.

Art. 39

Organi Competenti

Il Collegio Docenti individua, mediante il presente Regolamento, i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione dei viaggi di istruzione e delle uscite formative.

Il Consiglio di Classe, d'intesa con il Dirigente Scolastico, programma le attività e gli obiettivi didattici, propone le mete, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative. Viene individuato un docente referente.

Il responsabile del progetto multilaterale ERAMUS + effettua il monitoraggio delle diverse fasi della programmazione coordinando la realizzazione delle iniziative elaborate nei singoli Consigli di Classe.

Gli Allievi sono invitati a collaborare nella preparazione dei materiali, dei documenti, e delle attività necessarie allo svolgimento del viaggio.

Il Consiglio d'Istituto viene informato delle iniziative programmate, in particolare per i viaggi d'istruzione e, viste le offerte delle agenzie, delibera.

Art. 40

Procedura per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione.

La procedura per l'organizzazione e la gestione dei viaggi e delle gite d'istruzione è la seguente:

1. *Il Consiglio di Classe* propone possibili mete e delibera in relazione agli obiettivi formativi e didattici coerenti con il percorso annuale della classe.
2. *I docenti* coinvolti nella procedura formulano proposte di mete, tenendo conto del percorso didattico della classe, del dialogo con gli studenti e dell'intera Offerta Formativa dell'Istituto.
3. *Il Consiglio d'Istituto* viene informato delle mete e degli altri elementi caratterizzanti i viaggi d'istruzione su cui si esprime e delibera.
4. *Il Dirigente Scolastico*, sentiti gli organi competenti, verificata la coerenza delle proposte con le linee guida del presente Regolamento, accoglie l'indicazione e procede all'individuazione dei docenti disponibili. Il docente referente definisce la proposta nei dettagli, informa il Consiglio di Classe, collabora all'acquisizione della documentazione prevista dalla legge e che viene archiviata in presidenza, in particolare:
 - ✓ Il consenso scritto da parte dei genitori degli alunni;
 - ✓ L'indicazione dell'agenzia di viaggi o ditta di trasporti responsabile dell'attuazione del viaggi d'istruzione;
 - ✓ Documento del Dirigente Scolastico che designa i docenti accompagnatori;
 - ✓ Elenco alunni partecipanti;
 - ✓ Programma - diario del viaggio;
 - ✓ Il preventivo sulla base della qualità dei servizi offerti e non esclusivamente del preventivo più economico;
 - ✓ Copia della dichiarazione dell'agenzia e/o Ditta sull'assunzione degli impegni previsti dalla normativa vigente;

I docenti accompagnatori compileranno, entro una settimana dal termine della gita, una scheda appositamente predisposta per riferire sull'andamento del viaggio o della visita guidata.

Il Dirigente Scolastico, supportato dal docente incaricato, sentiti gli organi competenti, al fine di favorire la partecipazione del maggior numero di alunni, verificherà che i costi previsti per i viaggi e le visite siano adeguati ai programmi e ai servizi offerti, nonché alle disponibilità economiche dell'utenza.

1. In amministrazione sono conservati i documenti relativi alla gestione economica e delle polizze assicurative.

2. I pagamenti saranno effettuati dagli uffici dietro presentazione di fattura. Saranno pagate brevi manu solo gli oneri derivanti da biglietti individuali per ingressi e musei, teatri o similari per i quali è previsto il pagamento individuale direttamente in sede;
3. Quanto alla scelta del mezzo di trasporto, è consigliato l'utilizzo di tutti i mezzi pubblici, ogni volta che i percorsi programmati lo consentano.
4. Qualora venga scelto il pullman quale mezzo di trasporto, sarà l'agenzia viaggi organizzatrice ad assumersi ogni responsabilità rispetto la ditta di autotrasporti prescelta.
5. Nel caso in cui sia la scuola ad individuare la ditta, dovranno essere acquisiti agli atti i seguenti documenti, da allegare alla delibera del Consiglio d'Istituto:
 - a) Fotocopia della carta di circolazione dell'automezzo da cui poter desumere il proprietario, l'effettuazione della revisione annuale, la categoria del veicolo;
 - b) Fotocopia della licenza comunale da cui risulti il numero di targa per i veicoli da noleggio;
 - c) Fotocopia dell'autorizzazione, da esibire all'accompagnatore responsabile del viaggio, rilasciata dall'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile (mod. M.C. 904) per gli autobus in servizio di linea;
 - d) Fotocopia della patente "D" e del certificato di abilitazione professionale "KD" del/dei conducenti;
 - e) Dichiarazione di atto sostitutivo di notorietà rilasciata dal proprietario del veicolo, attestante che il personale impiegato è dipendente della ditta e che ha rispettato le norme in vigore per quanto concerne i periodi di guida e i periodi di riposo nella settimana precedente il giorno di partenza;
 - f) Attestazione o fotocopie di certificati di assicurazione, da cui risulti che il mezzo è coperto da una polizza assicurativa con massimali di almeno 2,5 milioni di euro circa per la copertura dei rischi a favore delle persone trasportate, quando sul mezzo viaggiano almeno 30 persone;
 - g) Dichiarazione che il mezzo presenta una perfetta efficienza dal punto di vista della recettività, in proporzione al numero dei partecipanti e, dal punto di vista meccanico.
 - h) L'efficienza del veicolo deve essere comprovata dal visto di revisione tecnica annuale presso gli Uffici M.C.T.C.

L'agenzia e la ditta di autotrasporti prescelta dovrà, inoltre, garantire per iscritto:

- a) Che qualora il viaggio d'istruzione sia organizzato in modo tale da tenere in movimento il mezzo per più di 9 ore giornaliere, siano presenti due autisti;
- b) Che, in tutti i casi in cui il viaggio preveda un percorso di durata inferiore alle 9 ore giornaliere, l'autista effettuerà un riposo non inferiore a 45 minuti ogni quattro ore e mezza di servizio;
- c) Che la sistemazione alberghiera offerta presenti, sia per l'alloggio sia per il vitto, i necessari requisiti di igienicità e di benessere per i partecipanti;
- d) Di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio, assumendosi la piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni e inadempienze.
- e) **Art. 41**

Approfondimenti sulla normativa di riferimento

- Essendo le visite guidate e i viaggi di istruzione momenti di crescita e opportunità di apprendimento, è opportuno che tutti gli alunni della classe partecipino all'iniziativa, salvo giustificati impedimenti.
- La percentuale dei partecipanti dovrà essere pari al 50% +1 degli alunni di una classe. In caso di attività che interessa trasversalmente le varie classi, opportune deroghe consentiranno la costituzione di gruppi multi classe.
- Non è prevista la partecipazione dei genitori salvo casi eccezionali, autorizzati dal Dirigente Scolastico. La loro partecipazione è, invece, consentita alla scuola dell'infanzia ed alla scuola primaria, dove, generalmente, possono partecipare i rappresentanti di classe.
- Il personale accompagnatore degli alunni è coperto dall'assicurazione individuale, se sottoscritta, stipulata dall'istituto.
- Per gli spostamenti possono essere utilizzati anche i mezzi pubblici; in questo caso verrà richiesto alle famiglie di accompagnare con mezzi propri gli alunni alla stazione di partenza. In altri casi verrà richiesta la collaborazione delle famiglie, data la particolare collocazione della scuola nel territorio comunale.
- Per la sicurezza degli alunni sono vietati i viaggi notturni, evitati i viaggi nei periodi di alta stagione e in luoghi di maggiore affluenza turistica.

- Gli studenti della Scuola Secondaria di 1° Grado potranno partecipare a viaggi d'istruzione sul territorio nazionale o internazionale; gli alunni delle classi della scuola primaria potranno spostarsi sul territorio regionale, salvo deroghe per particolari eventi che consentiranno la partecipazione a viaggi anche sul territorio nazionale ed internazionale; le classi della scuola dell'infanzia potranno partecipare a visite guidate nell'ambito della città e della provincia.
- Il regolamento delle visite guidate e viaggi d'istruzione è approvato dal Consiglio d'Istituto.
- I docenti accompagnatori devono far parte preferibilmente del Consiglio di classe; è previsto un docente ogni 15 alunni, nel caso della presenza di alunni diversamente abili è previsto in aggiunta l'insegnante di sostegno o di altra disciplina ed i genitori.
- In casi particolari il Dirigente scolastico valuterà la possibilità di ricorrere anche ai collaboratori scolastici.
- Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, i docenti accompagnatori saranno preferibilmente quelli di scienze motorie e sportive.
- Il DSGA provvederà a completare gli elementi del Progetto sotto il profilo amministrativo – contabile.
- Il costo delle visite è a carico degli alunni. I genitori provvederanno ad effettuare il versamento su conto corrente bancario intestato all'Istituto e consegneranno la ricevuta dell'avvenuto pagamento in Segreteria.

Art. 42

Tipologia gite: adempimenti docente referente/genitori

Definizione delle iniziative

Partenariati bilaterali o multilaterali Erasmus +: sono finalizzate a scambi culturali in lingua inglese o francese che avvengono in presenza attraverso visite periodiche nei paesi partecipanti; in tal caso si prevede l'alloggio presso le famiglie ospitanti.

Vacanze – studio all'estero: sono finalizzate alla frequenza di corsi di lingua straniera ed abbinano, di solito, anche visite culturali; Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede.

Viaggi di istruzione: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico – ambientali, economici, artistici, culturali; Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede.

Visite guidate: si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.

Viaggi connessi con attività sportive: si tratta di iniziative finalizzate a garantire agli allievi esperienze diverse di vita ed attività sportive. Vi rientrano sia quelle finalizzate alla conoscenza di specialità sportive specialistiche sia le attività genericamente intese come “sport alternativi”, quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche o verdi, i campi scuola. Possono comportare uno o più pernottamenti.

Adempimenti

- ✓ **Per un giorno:** raccolta fondi a cura del referente.
- ✓ **Versamento in banca in unica soluzione del budget da pagare (es. nolo bus e biglietti di ingresso) a cura della scuola.**
- ✓ **Il Docente referente** provvede a trattenere le somme necessarie per pagamento mezzi; riporterà uniti alla relazione finale tutte le ricevute delle spese sostenute e la rendicontazione dell'uscita effettuata.
- ✓ **Per più giorni:** versamento a cura del genitore direttamente in banca e consegna della relativa ricevuta in segreteria. Il docente referente consegnerà presso gli uffici di segreteria l'elenco dei partecipanti e le autorizzazioni.
- ✓ **Per mezza giornata o un giorno (solo bus):** versamento in unica soluzione delle quote raccolte dal referente e versate in banca.
- ✓ **Consegna in segreteria della ricevuta del versamento con elenco nominativo dei paganti.**

Art. 43

Competenze dei docenti

Il docente promotore propone la visita d'istruzione, individua gli accompagnatori necessari all'attuazione della stessa, salvo eventuali sanzioni disciplinari assegnate alla Classe.

La referente sollecita e raccoglie preventivi dalle Agenzie; conferma le prenotazioni di pullman attraverso le Agenzie, anche con il supporto amministrativo.

Gli accompagnatori sono tenuti alla conoscenza e al rispetto delle norme previste dalla C. M. 2 ottobre '96, n.623, integrata al 2002. In sintesi:

- Chi accompagna esercita attenta sorveglianza.
- Chi accompagna si accerta che gli allievi partecipino effettivamente alle attività previste dalla visita.

Il docente promotore si accerta che tutti i Docenti accompagnatori, gli allievi partecipanti e le famiglie abbiano il programma definitivo della Visita.

Art. 44

Responsabilità degli allievi durante i viaggi

Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo – formative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.

E' d'obbligo:

- ✓ sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- ✓ rispettare l'ambiente, inteso sia come paesaggio naturale che come strutture (alberghi, pullman, musei)
- ✓ in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- ✓ non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- ✓ durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- ✓ la responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa.

Art. 45

Responsabilità delle famiglie

Comunicare ai docenti accompagnatori le eventuali patologie e le terapie che si rendono necessarie, secondo il protocollo della somministrazione farmaci.

Comunicare tempestivamente variazioni sulla partecipazione, fermo restando che non sarà restituito l'acconto, ma, eventualmente, la quota relativa a costi non ancora sostenuti dalla Scuola.

Accompagnare e riprendere gli allievi con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati, in quanto i docenti sono responsabili degli alunni solo nei tempi programmati.

Art. 46

La scuola e il suo personale sono esonerati da ogni responsabilità per infortuni o fatti derivanti da inosservanze da parte degli alunni, dalla mancata osservanza di ordini e prescrizioni emanati dal personale accompagnatore nel corso del viaggio e delle visite.

Art. 47

Competenze amministrative

Verificare i versamenti attraverso i bollettini consegnati dai docenti organizzatori. Allestire gli elenchi degli allievi partecipanti, completi dei recapiti delle famiglie.

CONTRATTO FORMATIVO TRA SCUOLA – ALUNNI – FAMIGLIA

- A. La scuola si impegna a rispettare, garantire e preparare le condizioni perché si realizzino le richieste degli alunni, ed esattamente
- ⇒ presenza costante della Preside
 - ⇒ presenza e puntualità dei Docenti
 - ⇒ ambienti puliti
 - ⇒ cortesia dei collaboratori
 - ⇒ lealtà nei rapporti
 - ⇒ rispetto degli alunni come persone
 - ⇒ uso adeguato dei materiali scolastici
 - ⇒ puntualità nelle scadenze
 - ⇒ rispetto degli impegni presi
 - ⇒ progettualità rispettose degli interessi e desideri degli alunni
- B. Gli alunni si impegnano a:
- ⇒ rispettare i compagni
 - ⇒ comportarsi educatamente
 - ⇒ rispettare impegni presi con gli insegnanti
 - ⇒ avere cura e rispetto dell'ambiente scolastico
 - ⇒ assolvere ai doveri con ordine e puntualità
- C. I genitori si impegnano a:
- ⇒ aiutare i figli ad assumersi responsabilità
 - ⇒ controllare il diario
 - ⇒ seguire la preparazione della cartella
 - ⇒ far rispettare la puntualità delle scadenze

• SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, pertanto la scuola, di fronte a infrazioni disciplinari, attuerà progressivamente tali sanzioni

- ⇒ ammonimento verbale da parte dell'insegnante
- ⇒ colloqui in presidenza per rinnovare il contratto formativo
- ⇒ comunicazione scritta, sul diario, alle famiglie per consolidare il contratto
- ⇒ comunicazione alle famiglie mediante cartolina o telefonata, per richiesta di colloquio
- ⇒ trascrizione dell'avvenimento sul registro di classe
- ⇒ riunione del consiglio di classe
- ⇒ in casi di gravità eccezionale (disagio, droga, comportamento anomalo) il Consiglio di Classe coinvolgerà la Neuropsichiatria, per seguire alunni a rischio
- ⇒ responsabilizzazione di tutti i genitori del Consiglio di Classe considerato

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;
- Preso atto che:

la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

il rapporto scuola – alunno - famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo ed educativo;

alla promozione ed allo sviluppo di ciò, i genitori, gli studenti e gli operatori scolastici dedicano impegno particolare, i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

1. RECIPROCIÀ NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa – POF -, programmazioni ecc) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici.

Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

2. IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a. ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b. a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

3. DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a. le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b. nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c. il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari.

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO/A SI IMPEGNA A
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere un servizio alla persona attraverso l'elaborazione e la realizzazione della propria offerta formativa; • presentare e pubblicizzare il POF e tutte le attività progettate; • proporre un'Offerta Formativa che favorisca il "benessere" psicofisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona; 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità, condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli; • prendere visione del POF , per le parte di competenza; • conoscere il Regolamento di Istituto; 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il POF, per le parti di competenza; • conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità; • creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto; • non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni; • maturare sempre di più l'abilità professionale di saper comunicare con i genitori a livello individuale e assembleare; 	<ul style="list-style-type: none"> • impartire ai figli le regole del vivere civile; • ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune; • ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà; • rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola; • non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni; • tenere, anche fuori della scuola, un comportamento educato e rispettoso verso tutti;
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale; • rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione e responsabilità; • far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti; • far rispettare le norme di comportamento perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi; 	<ul style="list-style-type: none"> • firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione; • risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca; • rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola; • essere disposti a dare credito agli insegnanti; 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati; • far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia;

PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni; • favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte; 	<ul style="list-style-type: none"> • tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli verificando il diario; • partecipare agli incontri scuola-famiglia documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina; • informarsi costantemente del percorso didattico - educativo svolto a scuola; 	<ul style="list-style-type: none"> • partecipare con attenzione durante le attività scolastiche; • intervenire costruttivamente ; • agire produttivamente;
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • individuare i bisogni formativi espliciti e non; • rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire; • predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale; • progettare interventi di sostegno e recupero; • mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale; • creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario; • guidare gli studenti a valorizzare il patrimonio culturale; • programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico; • spiegare i criteri di verifica e di valutazione; • distribuire e calibrare i carichi di studio; • verificare sistematicamente lo studio per abituare l'alunno ad una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio; • provvedere tempestivamente alla correzione delle prove di verifica attivando processi di auto-correzione e di valutazione; 	<ul style="list-style-type: none"> • prendere periodicamente contatto con gli insegnanti; • collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento; • aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato; • controllare che il proprio figlio abbia eseguito con cura i compiti assegnati dopo aver consultato il diario; 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sul proprio impegno scolastico e sul proprio metodo di studio e apportarvi i correttivi necessari; • impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici; • consultare il diario per eseguire regolarmente i compiti assegnati; • svolgere i compiti con ordine e precisione; • in caso non venissero svolti, presentare giustificazione scritta dai genitori;
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • comunicare alle famiglie la situazione dei propri figli: carenze, interventi/ azioni/ corsi, obiettivi da raggiungere ed esiti; 	<ul style="list-style-type: none"> • collaborare e confrontarsi con le insegnanti per potenziare nel ragazzo una coscienza delle proprie risorse e delle proprie carenze; 	<ul style="list-style-type: none"> • avere consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti e dei risultati conseguiti;

PUNTUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • garantire la puntualità delle lezioni; • essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare l'orario di ingresso; • limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario; • giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare l'ora d'inizio delle lezioni; • far firmare sempre gli avvisi scritti; • portare sempre la giustificazione delle assenze; • portare sempre il libretto personale;
NORMATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • informare sulla normativa vigente in materia di fumo, uso del cellulare ; • presentare i divieti esplicitati nel Regolamento di Istituto; • tutelare la privacy ; 	<ul style="list-style-type: none"> • educare al rispetto dei divieti disciplinati dalla legge; • far riflettere il proprio figlio sul rispetto del Regolamento Scolastico e della normativa vigente; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare quanto previsto dalle norme e dal Regolamento Scolastico; • riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici; • osservare nei confronti di tutti la stessa attenzione e riservatezza che si richiede per se stessi; • accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori;
ATTI VANDALICI	<ul style="list-style-type: none"> • indagare sui responsabili del danno; • valutare l'entità del danno da parte degli appositi organi competenti; • esigere la riparazione del danno; • individuare le sanzioni disciplinari in sede di Consiglio di Classe, Interclasse; • avvertire le Forze dell'Ordine se il danno è grave. 	<ul style="list-style-type: none"> • risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato/i il danno provocato; • far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità; • mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio. 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare le decisioni prese dalla scuola; • mantenere un comportamento corretto nel rispetto del Regolamento di Istituto.

Io _____ genitore dell'alunno/a _____, frequentante la classe _____ sezione _____ della scuola primaria/secondaria di 1° grado, dichiaro di aver preso visione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Siracusa, _____

Firma _____

PIANO DI MIGLIORAMENTO*
DEL
XII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “V.BRANCATI”
DI SIRACUSA

Per una scuola “migliore”

Componenti del Gruppo di Miglioramento:

DS DOTT. SSA STEFANIA GALLO - INSS. S. BARBARINO, M. COCO, G. BORGIONE, M.G. GALLITTO, I. PELLEGRINO, A. BOSCARINO, P. MONTELEONE, C. SANTUCCIO, M. D’AQUILA, C. DI SILVESTRO, A. CALVO.

Altri docenti:

F.S. “Autovalutazione e Valutazione d’Istituto”: Prof.ssa FELICE MARLENA

F.S. “Rapporti Enti Esterni, Comunicazioni esterna”: Ins. LA ROCCA MARIANNA

F.S. “Coordinamento GLH d’Istituto e Area del Disagio”: Ins. PASTORE CONCETTINA

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il XII I.C. “V.Brancati” di Siracusa è costituito di 5 plessi di cui 3 sul territorio del Comune di Siracusa, ossia a Belvedere e 2 a Città Giardino che fa parte del Comune di Melilli.

Belvedere è un piccolo territorio distante 7 Km da Siracusa, vicinissimo al polo industriale di Priolo – Melilli, un tempo fonte di benessere, oggi l’origine della disoccupazione, dell’impoverimento e, soprattutto, di inquinamento a tutti i livelli.

È un quartiere del tutto privo di centri di aggregazione e di luoghi dove sia i bambini che gli adolescenti possano trascorrere il loro tempo libero in maniera sana, proficua e costruttiva; non è servito adeguatamente dal servizio di trasporti se non fosse per quelli che vengono attivati nel periodo scolastico per i pendolari che frequentano la Scuola Secondaria superiore.

Esistono solo: una struttura tensostatica ubicata accanto ai plessi di Scuola dell’Infanzia e Primaria conteso da associazioni locali e non per varie finalità non sempre riguardanti attività destinate ai bambini o agli adolescenti, un campetto ed una palestra annessi al plesso della Scuola secondaria di 1° grado di recente costruzione ma del tutto privo di spazi laboratoriali che i docenti, dotati di grande disponibilità, realizzano negli spazi comuni.

Città Giardino è una frazione di Melilli non geograficamente contigua al territorio comunale.

Qui la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono accomodate in 2 edifici: il plesso di scuola dell'infanzia che ospita per causa di forza maggiore (mancanza di altri spazi, organico ridotto dei collaboratori, ...) anche due classi di scuola primaria a Tempo Pieno e una palazzina che da abitazione di tipo civile è stata adattata ad uso scolastico.

Nel quartiere non esistono né palestre, né centri di aggregazione, solo la Parrocchia che da solo poco tempo è stata affidata ad un Parroco. Non esistono mezzi pubblici; gli alunni della scuola secondaria, per raggiungere il plesso di Belvedere, usufruiscono di un Pullman messo a disposizione dal Comune di Melilli, ma solo in orario antimeridiano.

Numerosi sono stati e continuano ad essere i furti e gli atti vandalici perpetrati a danno degli spazi interni ed esterni agli edifici scolastici.

La dispersione scolastica, nelle due piccole comunità di Belvedere e di Città Giardino, non si identifica solamente con l'allontanamento dalla scuola, ma comprende tutti quegli atteggiamenti che denotano una disaffezione nei confronti dell'apprendimento e un disimpegno emotivo: da questa prospettiva essa non si verifica solo con un vero e proprio abbandono scolastico, ma si identifica anche con l'alunno che, sebbene continui a frequentare la scuola, ha un basso rendimento seguito da una scarsa fiducia nelle proprie capacità.

La dispersione scolastica che si manifesta nella sua forma più tragica nell'abbandono formativo è legata ai vari fattori che rallentano il percorso formativo fino ad interromperlo; al mancato sviluppo di competenze fondamentali per la crescita dell'individuo e per il suo inserimento sociale; all'esclusione sociale dovuta non necessariamente all'appartenenza a un contesto socio-economico difficoltoso ma anche a famiglie di recente immigrazione, alla quasi totale assenza di collaborazione delle famiglie nel processo educativo dei figli nonostante le continue richieste di aiuto da parte della scuola.

È chiaro quindi come una tale complessità pretenda la promozione di interventi differenziati.

IDEA GUIDA

Dal processo di autodiagnosi e dalla individuazione delle aree prioritarie di miglioramento su cui agire nel RAV, il GAV ha operato un'astrazione finalizzata ad individuare i seguenti interventi prioritari:

1. Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione e certificazione delle competenze
2. Predisposizione di prove comuni da somministrare e valutare secondo criteri condivisi
3. Revisione del Regolamento d'istituto e maggiore apertura della scuola al "territorio"

ELENCO DEI PERCORSI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

1. PERCORSO FORMAZIONE DOCENTI *“DALLA DIDATTICA ALL'ACQUISIZIONE ED ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE”*
2. PERCORSO PREDISPOSIZIONE E SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE COMUNI
3. PERCORSO REVISIONE E IMPLEMENTAZIONE NUOVO REGOLAMENTO

Titolo dell'iniziativa di miglioramento

“DALLA DIDATTICA ALL'ACQUISIZIONE ED ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE

Per rendere la didattica sempre più finalizzata all'acquisizione, da parte degli alunni, di competenze, trasformando anche le modalità di insegnamento-apprendimento, è sempre più sentita da parte dei docenti l'esigenza di frequentare dei percorsi di studio ad hoc.

Considerate le esigue risorse in possesso della scuola, nel rispetto dell'economia dei costi di gestione, verrà stipulato un accordo di rete con il VII IC “G.A.Costanzo” di Siracusa per l'organizzazione di un corso di formazione destinato ad un certo numero di docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado dei due istituti sulla didattica per competenze, condotto dall'Università di Catania in collaborazione con l'Accademia dei Lincei. L'Istituto aderirà, altresì, alla rete “Ad Maiora” insieme al IV IC “G.Verga” e all'XI IC “Archia”, scuola capofila, per l'invio della candidatura relativa al al D.D. 937 del 15/09/2015 finalizzata alla richiesta di finanziamento di una parte del Piano di Miglioramento inerente la formazione del personale docente sulla Valutazione e la Certificazione delle competenze.

L'Obiettivo Generale è quello di riqualificare le competenze metodologico – didattiche e valutative dei docenti attraverso un percorso formativo, basato su strategie innovative, che miri a una didattica significativa e ad una valutazione autentica dei livelli di competenza degli alunni, attraverso la costruzione e l'uso di strumenti flessibili, formativi e, nel contempo, oggettivi, standardizzati e di facile somministrazione.

La scuola, qualora si dovessero profilare ulteriori opportunità formative, si renderà disponibile a partecipare.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Lo sviluppo del 1° percorso formativo intitolato “PER UNA NUOVA DIDATTICA” prevede n.4 incontri di seguito descritti:

Data: 3 FEBBRAIO 2016

Relatrice: Prof.ssa GABRIELLA ALFIERI - Titolo: Un sillabo verticale per la lingua italiana - ore: 15.30-16.30

Attività di laboratorio con Tutor Qualificata, dott.ssa Milena Romano: - ore 16.45 – 18.30

Data: 16 FEBBRAIO 2016

Relatrice: Prof.ssa ROSARIA SARDO – Titolo: Stili di apprendimento e testualità dei nuovi media - ore: 15.30-16.30

Attività di laboratorio con Tutor Qualificata, dott.ssa Milena Romano: ore 16.45 – 18.30

Data: 17 FEBBRAIO 2016

Relatrice: Prof.ssa GIOVANNA ALFONZETTI - Titolo: Esperimenti grammaticali - Ore: 15.30-16.30

Attività di laboratorio con Tutor Qualificata, dott.ssa Milena Romano: - ore 16.45 – 18.30

Data: 24 FEBBRAIO 2016

Relatrice: Prof.ssa FLAVIA MAMMANA - Titolo: Il laboratorio di matematica - Ore: 15.30-16.30

Attività di laboratorio con Tutor Qualificato - ore 16.45 – 18.30

Lo sviluppo del 2° percorso formativo prevede n.3 Fasi:

Fase 1. Progettazione per competenze

Fase 2. Didattica per competenze

Fase 3. Certificazione e Valutazione delle competenze

Lo sviluppo del secondo percorso sarà strutturato in seguito agli esiti della candidatura che si invierà.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio sull'andamento del percorso di formazione e la valutazione dell'azione di miglioramento saranno effettuati considerando da un lato i docenti, dall'altro gli studenti.

Per mantenere alta la motivazione dei docenti sarà importante monitorare l'andamento delle attività formative ed, in particolare, il funzionamento del corso di formazione e la qualità didattica delle attività realizzate, sia al fine di rilevare eventuali criticità e disfunzioni ed effettuare interventi di riorientamento, sia per acquisire tutti gli elementi utili ad una verifica dei programmi formativi attuati; ciò, inoltre, li renderà partecipi e attivi.

La rilevazione sarà effettuata dalla F.S. Autovalutazione Ins.Felice Marlena attraverso la somministrazione di questionari.

La motivazione dei docenti, inoltre, fungerà da stimolo all'implementazione delle novità didattiche apprese e sperimentate nel corso.

Per quanto riguarda gli alunni, la somministrazione di prove comuni di verifica, la cui tabulazione su apposite griglie faciliterà l'immediata comparazione nel tempo, permetterà di valutare il loro rendimento nelle varie discipline in seguito alla messa in pratica di processi di insegnamento/apprendimento innovativi capaci di influire efficacemente sull'apprendimento.

Interessanti saranno gli esiti delle Prove INVALSI di Maggio/Giugno 2016 la cui correzione svolta dai docenti somministratori e non delle classi costituirà un primo momento di verifica di come un modo nuovo di fare didattica possa incidere positivamente sugli apprendimenti degli alunni.

La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il percorso formativo avverranno ricorrendo anche all'utilizzo di mezzi informatici che garantiranno una maggiore presa e condivisione del PdM.

Di comunicazione esterna si occuperà la F.S. Prof.ssa La Rocca Marianna che provvederà ad inviare ai quotidiani locali articoli da pubblicare.

Nell'ambito degli incontri istituzionali che prevedono la presenza dei genitori, Consigli di interclasse, di classe e di intersezione, poi, saranno veicolate tutte le informazioni di competenza e connesse all'avanzamento del progetto di miglioramento.

Al fine di produrre pubblicità e diffusione dei risultati raggiunti si prevede un continuo dialogo tra i partner delle reti, cioè il VII IC "Costanzo" e il IV IC "Verga" e l'XI IC "Archia".

I canali privilegiati per la diffusione saranno i siti web delle scuole dove verranno inseriti i prodotti; la Prof.ssa Gallitto si occuperà di aggiornare il sito della scuola: www.dodicesimosiracusa.gov.it.

Risultati attesi:

- Aggiornamento professionalità docente: innovazione della didattica con l'uso della metodologia della didattica per competenze
- Miglioramento dei livelli apprendimento degli studenti

Per misurare la diffusione del progetto verranno considerati i seguenti indicatori :

- a. l'80% dei docenti dell'istituto partecipa attivamente agli incontri del corso di formazione;
- b. Percentuale dei docenti che implementa la didattica per competenze;
- c. un significativo miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

A fine Marzo 2016, sarà previsto un incontro del GAV finalizzato, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del percorso, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione. Fondamentali, a tal proposito, saranno gli esiti dei questionari somministrati.

Nell'incontro, pertanto, avrà forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del percorso e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire su di essere e di consentire il raggiungimento degli obiettivi finali

Titolo dell’iniziativa di miglioramento:
“PREDISPOSIZIONE E SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE COMUNI ”
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE

In riferimento ai criteri di valutazione adottati dalla scuola pur avendo condiviso in verticale i criteri stessi, le pratiche valutative non sempre sono risultate unificate a causa dei pochi momenti di incontro e scambio di informazioni fra i docenti dei diversi ordini di scuola. Allo scopo di ridurre il gap tra i tre ordini di scuola si pianificano prove comuni di istituto calibrate su difficoltà graduali per classi parallele e somministrazione delle stesse utilizzando le griglie di valutazione strutturate e condivise dall’intero corpo docente.

La predisposizione di prove comuni da somministrare e valutare secondo criteri condivisi consentirà di oggettivare e uniformare il processo di valutazione finalizzato a:

- Una riflessione dei livelli di competenza acquisiti dagli alunni;
- Una riflessione sulle strategie metodologiche e didattiche dei docenti di tutti gli ordini;
- Un continuo monitoraggio sull’efficacia del curriculum verticale su base dipartimentale;
- Una rilevazione delle criticità correlate a situazioni di disagio scolastico e non per la progettazione di percorsi individualizzati per l’inclusione e il recupero;
- Una maggiore trasparenza e condivisione dei risultati con le famiglie al fine di rafforzare le capacità di autovalutazione e il senso di autostima degli studenti generando un circolo virtuoso nel rapporto scuola-famiglia.

Lo sviluppo del percorso prevede 3 Fasi:

1 - Pianificazione prove comuni

I docenti dei tre ordini di scuola pianificheranno le prove comuni per disciplina/ambito disciplinare/campi di esperienza durante incontri, con cadenza periodica, finalizzati alle prove iniziali, intermedie e finali.

2 – Strutturazione griglie di valutazione

A causa dei criteri di valutazione adottati ma non sempre condivisi dai tre ordini di scuola si struttureranno griglie comuni su base percentuale. Il lavoro di squadra dei docenti consentirà da un lato uniformità di valutazione e continuità nella espressione dei giudizi sul profitto degli alunni, dall’altro porterà

a scegliere criteri comuni finalizzati ad accrescere l'autostima degli alunni poiché avranno un concreto riscontro nel loro percorso didattico-formativo-educativo.

3 - Monitoraggio periodico

Il monitoraggio avrà un duplice scopo:

- la somministrazione delle prove comuni avverrà con cadenza trimestrale e sarà soggetta a monitoraggio in itinere. Prima di ogni successiva somministrazione gli esiti delle suddette prove saranno oggetto di analisi, sempre per disciplina/ambiti disciplinari/campi di esperienza, allo scopo di verificare l'efficacia delle prove somministrate e la conformità dei contenuti
- la somministrazione delle stesse prove sarà un indicatore della crescita didattico-formativa di ogni singolo alunno.

Il percorso si svolgerà nel corso dell'intero anno scolastico e fornirà un feedback positivo sia ai docenti coinvolti che agli alunni.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il percorso, destinato a tutti i docenti in servizio dei 3 ordini di scuola, prevede una fase pilota durante l'anno scolastico in corso e sarà monitorato ed eventualmente rimodulato ed implementato nel corso del triennio previsto dal piano di miglioramento.

Gli Obiettivi Generali sono:

- Individuare e pianificare prove comuni a difficoltà graduale che riflettano in concreto le competenze raggiunte dagli alunni sia in *parallelo*, per evitare che ci siano discordanze tra le classi, sia nel loro percorso *verticale* nel passaggio tra un ordine di scuola e quello successivo.
- Sviluppare il lavoro di gruppo dei docenti attraverso la condivisione e l'applicazione di metodologie, strategie e di pratiche docimologiche.
- Strutturare griglie dettagliate e condivise da tutti gli ordini di scuola mirate ad evidenziare un quadro chiaro dei livelli raggiunti
- Realizzare un quadro chiaro e significativo delle abilità acquisite e conseguite dagli alunni nelle varie discipline

Le modalità di attuazione saranno le seguenti:

Fase 1: “Pianificazione Prove comuni” - n. 6 incontri per un totale di 18 ore

Nei primi due incontri che si svolgeranno nel mese di settembre, i docenti dei tre ordini di scuola coinvolti, suddivisi per disciplina, effettueranno:

- un'attenta analisi del curriculum verticale per individuare le competenze da testare in entrata in ogni classe e con maggiore attenzione nelle classi ponte.
- un attento raccordo riguardo la stesura delle prove iniziali relative alle classi ponte

- la stesura delle prove strutturate che verranno poi somministrate nel mese di ottobre sotto forma di prova di istituto da svolgere in una data comune per disciplina e per ordine di scuola (su modello prova INVALSI)

Nei successivi incontri (due a gennaio e due ad aprile) gli stessi docenti elaboreranno nuove prove comuni (intermedie e finali) in linea con gli obiettivi didattici previsti dalle programmazioni di dipartimento. Le prove saranno a difficoltà crescente ed includeranno items delle prove precedenti. Tali prove verranno svolte con le stesse modalità delle prove iniziali.

Fase 2: “Strutturazione griglie di valutazione” - n. 4 incontri per un totale di 8 ore (settembre)

Suddivisi in gruppi per diverse discipline/ambiti disciplinari/campi di esperienza, i docenti strutturano proposte di griglie di valutazione che mettano in evidenza le fasce di livello e i relativi intervalli. Le proposte saranno poi vagliate al fine di scegliere la griglia che meglio soddisfi le esigenze di tutti i docenti.

Fase 3: “Monitoraggio periodico” - n. 3 incontri per un totale di 6 ore

A correzione ultimata delle prove comuni e per ogni scadenza prevista i docenti coinvolti analizzeranno i risultati. Nella fase iniziale ciò servirà a progettare percorsi vicini ai bisogni educativi degli alunni; nella fase intermedia per rilevare il feedback (positivo o negativo) del processo di insegnamento/apprendimento attivato e si confronteranno, nella fase finale, per valutare l'iter globale di ogni singolo alunno nel corso dell'anno scolastico.

Risultati attesi:

- Valorizzazione del lavoro in team tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
- Potenziamento dei processi di apprendimento degli studenti

**Titolo dell’iniziativa di miglioramento:
“REVISIONE DEL REGOLAMENTO D’ISTITUTO”**

PROBLEMATICHE EMERSE	INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	TEMPI DEL MONITORAGGIO
<p>Dall' esame del RAV si evincono, principalmente tra gli alunni della scuola secondaria di primo grado, comportamenti non conformi alle norme di convivenza civile e democratica.</p>	<p>Conoscenza del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e delle famiglie</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie nell' azione educativa</p> <p>Utilizzo di sanzioni disciplinari</p> <p>Intensificazione del coinvolgimento degli stakeholders nelle attività dell' Istituto.</p>	<p>Consapevolezza da parte delle famiglie del problema rilevato dalla scuola</p> <p>Collaborazione scuola-famiglia</p> <p>Consapevolezza che ad ogni comportamento inadeguato corrisponde una specifica conseguenza</p> <p>Interiorizzazione delle regole da parte degli alunni</p> <p>Miglioramento del comportamento degli alunni.</p>	<p>Fine primo quadrimestre</p> <p>Fine secondo quadrimestre</p>

BUDGET COMPLESSIVO (**Il presente Piano di Miglioramento è stato redatto nel mese di Ottobre 2015*)

PROGETTI	Costi	Totale (a carico dell'Istituzione scolastica)
<p align="center">Progetto 1 “DALLA DIDATTICA ALL’ACQUISIZIONE ED ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE”</p>	<p>1° Percorso: Avendo costituito la “Rete per la formazione” con il VII IC “G.A.Costanzo” di Siracusa (scuola capofila), il costo sarà suddiviso equamente tra le due scuole. Pertanto, la quota a carico della scuola sarà pari a Euro 750,00. 2° Percorso: Avendo costituito la Rete “Ad Maiora” con il IV IC “G.Verga” di Siracusa e l’XI IC “Archia” di Siracusa (scuola capofila), in caso di finanziamento, considerato che il percorso sarà unico per le 3 scuola, i costi saranno a carico del relativo finanziamento</p>	<p align="center">1° percorso: 750,00 Euro 2° percorso: finanziamento della Rete “Ad Maiora”</p>
<p align="center">Progetto 2 “PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE COMUNI”</p>	<p>I docenti predisporranno le prove comuni e le relative griglie di valutazione nell’ambito delle attività dei dipartimenti disciplinari. Il monitoraggio avverrà nel corso dei Consigli di classe /interclasse. Materiale di facile consumo: carta, toner: Euro 300,00</p>	<p align="center">300,00 Euro</p>
<p align="center">Progetto 3 “REVISIONE DEL REGOLAMENTO D’ISTITUTO”</p>	<p>I docenti rivedranno il Regolamento d’Istituto nell’ambito di incontri organizzati da hoc.</p>	<p align="center">0 Euro</p>
	Totale	1.050,00 Euro

FABBISOGNO DI ORGANICO per il Triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

a. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO				
ORDINE DI SCUOLA	ANNUALITA'	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO (fatta salva la possibilità di richiedere posti in deroga)	MOTIVAZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 16 - 17	n. 18	n. 4 psicofisici	Le sezioni saranno 9, 3 a Città Giardino, frazione del Comune di Melilli e 6 a Belvedere, frazione del Comune di Siracusa. Tutte le sezioni funzioneranno a Tempo Pieno, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Alla data odierna, nel plesso di Belvedere sono iscritti per il prossimo anno scolastico, 4 alunni con Handicap grave (art.3 comma 3). Essi frequentano: n.1 la sezione intermedia, n.3 le sezioni iniziali. Alcuni alunni aspettano di essere visitati dall'Equipe Multidisciplinare dell'ASP:
	a.s. 17-18	n. 20	n. 5 Psicofisici	Si auspica che a Città Giardino l'Ente Locale provveda ad ultimare i lavori del nuovo plesso di Scuola Primaria in modo da ricavare spazi per un'ulteriore sezione che possa soddisfare le numerose richieste d'iscrizione tipiche di un quartiere in espansione; in tal caso, si richiederà l'attivazione della 4ª sezione. Pertanto, le Sezioni dovrebbero essere 10, n.4 a Città Giardino, n.6 a Belvedere, che funzioneranno a Tempo Pieno.
	a.s. 18-19	n. 20	n. 2 Psicofisici	

SCUOLA PRIMARIA	a.s. 16 - 17	n. 20	n. 6 Psicofisici	Nella scuola primaria, a causa della mancanza di aule, non potranno essere costituite più di 17 classi, 11 a Belvedere e 6 a Città Giardino. Si prevede l'iscrizione di n.1 H grave, inoltre, alcuni alunni aspettano di essere visitati dall'Equipe multidisciplinare dell'ASP.
	a.s. 17-18	n. 20	n. 6 Psicofisici	
	a.s. 18-19	n. 20	n. 7 Psicofisici	Si prevede l'ingresso dei n.3 alunni con H grave della scuola dell'infanzia
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	ANNUALITA'	CLASSE DI CONCORSO	SOSTEGNO	MOTIVAZIONI
	a.s.16 - 17	A043 Lettere: 5p + 10h A047 Matematica: 3p + 6h A345 Inglese: 1p + 12h A245 Francese : 1p + 2h A028 Arte: 1p + 2h A033 Tecnica : 1p + 2h	n.7 Psicofisici	Nella scuola secondaria di 1° grado, a causa della mancanza di aule, non possono essere costituite più di 10 classi che, ogni anno, il numero delle iscrizioni conferma. Per quanto riguarda il sostegno, si prevede il passaggio dalla scuola primaria di alcuni alunni.

		A032 Musica: 1p + 2h A030 Ed. Fisica: 1p + 2h		
	a.s. 17-18	A043 Lettere: 5p + 10h A047 Matematica: 3p + 6h A345 Inglese: 1p + 12h A245 Francese : 1p + 2h A028 Arte: 1p + 2h A033 Tecnica : 1p + 2h A032 Musica: 1p + 2h A030 Ed. Fisica: 1p + 2h	n.6 Psicofisici	
	a.s. 18-19	A043 Lettere: 5p + 10h	n.6 Psicofisici	

		A047 Matematica: 3p + 6h A345 Inglese: 1p + 12h A245 Francese : 1p + 2h A028 Arte: 1p + 2h A033 Tecnica : 1p + 2h A032 Musica: 1p + 2h A030 Ed. Fisica: 1p + 2h		
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

b. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

POSTI COMUNI	n.1 A047 Matematica	Considerato che la scuola è ubicata in un'area individuata a rischio, la presenza di n.1 docente di Lettere di n.1 di Matematica consentirebbe di implementare attività di recupero e potenziamento finalizzate ad elevare i livelli delle competenze degli alunni in italiano e matematica
	n.1 A043 Lettere	
	n.1 Dispersione Scolastica	Per continuare il percorso di Ricerca/Azione che sarà implementato in questo anno scolastico.
	n.2 Docenti Scuola Primaria	Per incrementare i percorsi di Cittadinanza e Legalità che la scuola mette già in atto e per favorire l'inclusione dei numerosi alunni BES certificati e non.

SOSTEGNO	n.1 SCUOLA PRIMARIA	Per incrementare le ore di sostegno assegnate ai numerosi alunni con Handicap di grado medio o lieve che risultano insufficienti.
	n.1 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	

c. POSTI PER IL PERSONALE ATA			
TIPOLOGIA	a.s. 2015/16	TRIENNIO 16 - 17/ 18 - 19	MOTIVAZIONE
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	3	3	
COLLABORATORE SCOLSTICO	12	15	Poiché l'istituto comprensivo è costituito da 5 plessi che insistono su 2 Comuni e due dei 5 plessi sono edifici a 2 piani, affinché gli alunni possano essere vigilati in maniera adeguata e per consentire l'apertura pomeridiana della scuola, necessaria in quartieri a rischio, sarebbe auspicabile integrare l'organico con n.3 unità.

